

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Invito i signori Consiglieri a prendere posto. Dottoressa Greguolo può procedere all'appello nominale, grazie.

(Appello nominale)

Grazie. Sono presenti 25 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta. Saranno assenti questi sera, il Sindaco e come Assessori l'Assessore Bonavina, Colasio e Nalin. Come Consiglieri, hanno giustificato l'assenza Bitonci e Foresta. La Consigliera Ruffini mi dicono che arriverà con un po' di ritardo. Chiedo al Consigliere Rampazzo e alla Consigliera Pellizzari, cortesemente, di fungere da scrutatori. Possiamo iniziare le interrogazioni. Do la parola, come prima interrogazione, al Consigliere Cavatton.

Interrogazione del Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Avevo in animo di interrogare il Vice Sindaco, ma poi ho ritenuto non fosse fruttuoso per questo Consiglio e quindi credo che sia ora, dopo dieci mesi di mandato, di disturbare l'Assessore Gallani. in qualità di referente all'Ambiente, anche se premetto che l'interrogazione è più *ratione animi* che *ratione materiae*. E questo deriva, benché lei sia effettivamente competente anche per Verde e gestione dei Parchi pubblici, perché la mia interrogazione avrà ad oggetto un argomento relativamente più ampio, rispetto a quello che riguarda in maniera specifica i suoi referati e interrogazione che vuole anche avere da lei una risposta chiara su quali sono i suoi intendimenti non soltanto come membro della Giunta ma anche come soggetto che rappresenta una determinata parte politica e da questa è, io credo, sostenuta. Lo spunto per questa interrogazione è quanto avvenuto nella Zona Industriale, ossia, il taglio di 300 alberi, fatto secondo le sue indicazioni, in maniera assolutamente legittima, ho letto la risposta piccata che lei ha dato a chi le ha chiesto spiegazioni in proposito, sulla stessa quindi non intendo interloquire, se non sul fatto che lei ha dichiarato che ha avuto modo di interfacciarsi con il Consorzio della Zona Industriale di Padova, titolare della proprietà dell'area nella quale insistevano questi alberi e che ha verificato con la Zona Industriale di Padova e quindi con gli organi amministrativi della stessa, la legittimità dell'intera procedura. Preso atto di questo io le chiedo se può fornire al sottoscritto ma anche ai Consiglieri che ne sono desiderosi, quali sono stati i suoi interventi, se orali, se telefonici, se via email, via Pec, via raccomandata, con il piccione viaggiatore, precedenti e successivi all'intervento di disboscamento della zona. Questo glielo chiedo perché non basta dichiarare alla stampa di avere fatto tutto il possibile, *ex post*, ma bisognerebbe anche dimostrarlo, poiché lei sa meglio di me che l'Amministrazione comunale, e lei ne fa parte, procede per atti. Ciò detto, e questo è il *core business*, mettiamola così dell'interrogazione, io volevo sapere anche il suo parere, visto quanto era scritto nel suo personale programma durante la campagna elettorale e nel programma del candidato che lei sosteneva. Vorrei sapere cosa ne pensa, perché non ho avuto modo, né il piacere e l'onore di sentire la sua opinione, e sull'Ospedale votato di quel Preaccordo di Programma a Padova Est, che quindi interverrà in un cuneo verde, e soprattutto, cosa ne pensa lei come Assessore all'Ambiente, al Verde, ai Parchi Urbani, della ventilata, e io credo sempre più concreta ipotesi relativa al tracciato della nuova linea del *metrobus* attraverso il Parco Iris. Glielo dico, lei sa conosce benissimo la posizione del sottoscritto e dell'opposizione in proposito, che quindi sul *tram* non può che trovarci in contrasto, però rispetto ad un'ipotesi che lo vedeva transitare su via Crescini o su via Facciolati... Forcellini scusate, oggi ritorniamo su quella che era l'ipotesi dell'ex Reggente Ivo Rossi. Anche in questo vorrei sentire la sua...

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton la devo invitare a concludere, perché i tempi oggi sono tiranni, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Sì, però ne ho 5 per l'interrogazione.

...4, ah, allora perdonatemi. Grazie, ho concluso.

Presidente Tagliavini

Grazie. Assessore Gallani, prego.

Assessore Gallani

Allora, buonasera a tutti. La ringrazio Consigliere Cavatton per le moltissime questioni. Spero nel tempo a disposizione di riuscire a rispondere a tutte. La ringrazio per le questioni, spero nel tempo a disposizione di riuscire a rispondere a tutte. Allora, partiamo da via Venezuela. Domenica scorsa, appunto, è giunta questa notizia e... quindi la notizia dell'abbattimento di una serie di alberi in via Venezuela cosa che è stata un po' ricollegata all'azione del Comune, diciamo che già la zona faceva capire che di quello non si trattava, quindi è stato abbastanza semplice individuare di che cosa si trattava. Ho interloquito telefonicamente, a mezzo mail, ho reperito gli atti amministrativi, che riguardano il... l'ottobre 2015, con la comunicazione e la richiesta da parte del Consorzio ZIP, e quindi la decisione del suo CDA di procedere ad una serie di interventi. In realtà gli interventi sono moltissimi, adesso vediamo se riesco a reperire l'atto. Sono addirittura dieci di cui uno è quello che interessa via Venezuela, quindi dando conto di quelli che volevano essere gli interventi, non solo di disboscamento, ma anche di potatura, di messa in sicurezza dopo il... i temporali che c'erano stati quell'estate. Quindi come di dovere hanno dato comunicazione di quella che era la loro decisione, e su questo c'è stato il nullaosta del Servizio Verde della vostra Amministrazione. Ovviamente ho interloquito con ZIP, sia in questo modo, sia formalmente che informalmente e di questo ho dato atto a chi me ne chiedeva, anche molto tranquillamente, quindi rispondendo alle domande che mi venivano poste. Quindi su questo penso di aver fatto chiarezza. Se ci sono, ovviamente, delle questioni da sollevare, rispetto a questa... rispetto al percorso che c'è stato queste devono essere primariamente rivolte all'Amministrazione che ci ha preceduto e penso che siate disponibili a farlo. Finora non ho ricevuto... non ho visto risposte in questo senso, anche dove lo chiedevo, ma insomma senza polemica, il Consorzio ZIP ha un proprio CDA che ha preso delle decisioni, le ha comunicate e sono state vagliate, appunto, fra l'ottobre e il novembre 2015, ripeto. Quindi sì, si procede per atti amministrativi, e di questi vi do conto.

Dopodiché, lei mi pone delle domande un po' più ampie, un po' più... che allargano un po' la vista sulla città, quindi partiamo dall'Ospedale. Credo che in questi mesi si sia dato conto di un... si sia dato conto in maniera particolareggiata e... del percorso che si è stabilito; quali erano i punti di partenza, molto chiari, da parte dell'Amministrazione che adesso governa la città, che quindi si è seduta al tavolo, ha interloquito con gli altri enti deputati per le rispettive competenze. I punti di partenza e il punto di arrivo, credo che abbiano portato ad un... una decisione soddisfacente dal punto di vista... dal punto di vista del servizio che si vuole dare ai padovani. Sapete che uno dei punti essenziali, per quanto riguardava questa Amministrazione era la... era l'evitare in maniera categorica che si creasse il famoso buco urbano all'interno del centro storico in una sede particolarmente importante della città, e quindi questo è stato un risultato portato avanti con determinazione. A questi si sono aggiunti altri importanti investimenti, ricordiamo quindi l'impegno di 50 milioni di euro per la bonifica dell'area da parte della Regione e quindi per valorizzare quello che sarà il Parco delle Acque e delle Mura. Ricordiamo le prese di posizione sullo IOV e sull'area dello IOV e sul...

Presidente Tagliavini

Assessore le chiedo scusa ma purtroppo abbiamo i tempi ormai... si è fuori limite, ecco. L'interrogazione d'altra parte era anche multipla, quindi mi pare di capire che ha risposto almeno a due, delle tre domande. Devo togliere la parola, mi perdoni, per consentire... lo spiego: abbiamo ridotto il tempo delle interrogazioni in Capigruppo, perché ci attendono, mi pare, cinque proposte di delibera e quindi i tempi questa sera ne risentiranno. Chiedo scusa all'Assessore, ma purtroppo dovrò essere inflessibile sui tempi con tutti. La parola

di nuovo al Consigliere Cavatton, pregando di non procedere a interrogazioni troppo ampie, perché costringono a dare risposte che eccedono i termini consentiti. Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Quo usque tandem abutere, Assessore, patientia nostra? Quem ad finem sese effrenata iactabit audacia? O tempora o mores! Consillium haec intellegit, etiam urbis. So che ha chiaramente capito quello che le ho detto, prendo a prestito l'inizio della prima catilinaria di Cicerone. Certo Catilina non ha la sua statura, così come Cicerone non aveva la mia, però vede lei continua a rispondere quello che vuole e a non comportarsi come un Amministratore. A parte le stupidaggini, le inesattezze che è riuscita a inanellare in cinque minuti di farfugliamenti, i 50 milioni, se ha letto il Preaccordo di Programma non sono scritti da nessuna parte, né sono scritti in alcun atto ufficiale, però so che lei sa che io so che ha detto una stupidaggine. Per quanto riguarda il resto, siamo a *refrain* ormai abusato in quest'Aula, che è colpa della passata Amministrazione. E allora glielo dico, quando si fa l'Assessore o il Consigliere Comunale, ci si assume la responsabilità di amministrare. Non c'è soluzione di continuità tra Sindaci, Giunte e Consigli, perché rappresentiamo sempre e comunque la città. Lo so che non glielo devo dire io perché lei ha fatto le scuole alte e lo dimostrano le sue risposte in politichese, però abbia la compiacenza e soprattutto la pietà, per le mie orecchie, di rispondermi, la prossima volta che la interrogherò sul punto. Le dono questa piantina, perché so che come Assessore all'Ambiente, sarà forse l'ultimo arboscello e arbusto di verde che rimarrà in questa città, fintanto che lei sarà Assessore.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Marinello, per la prossima... per l'interrogazione seguente. Grazie.

Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Purtroppo ho lasciato a casa il vocabolario di latino, e quindi farò in italiano la mia interrogazione oggi. Allora, interrogo l'Assessora Chiara Gallani, mi dispiace, ma avevo preparato un'interrogazione per lei, avessi saputo, forse la preparavo per qualcun altro. Volevo chiedere all'Assessora questo: un bilancio, ovviamente molto veloce, insomma, di questa stagione di misure straordinarie per il contenimento dell'inquinamento dell'aria e delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza. Ma soprattutto, credo, delle prospettive per la prossima stagione, perché quest'anno è stato un po', insomma tutto una prima volta. Anche alla luce del recente Accordo interregionale, grazie Assessora, sono sicuro che lei saprà rispondermi, in modo chiaro, esaustivo, io capirò assolutamente...

Presidente Tagliavini

Assessore Gallani.

Assessore Gallani

Sì, allora, adesso cercherò di essere un po' più veloce, sì. Allora 6 novembre 2017, 13 aprile, c'è stata la prima stagione affrontata da questa Amministrazione, con le misure straordinarie per il contenimento e l'inquinamento atmosferico che ovviamente ormai sono ordinarie dato il livello di inquinamento dell'aria della nostra Regione e della nostra città. Avevamo detto che avremmo voluto applicare ciò che avremmo prescritto e questo è quello che abbiamo fatto. Quindi sulla base del nuovo Accordo interregionale, siglato con il Ministero, abbiamo proceduto ad un'applicazione graduale che arriverà al suo compimento l'ottobre prossimo. Volevo darvi una serie di dati, i controlli sono stati più di 9.000, 9.201, con 81 sanzioni e 99 per quanto riguarda le domeniche sostenibili. Credo che questi... questi dati siano particolarmente importanti

quando letti in un quadro di insieme rispetto agli scorsi anni. Quindi ripeto, 9.200, 81 sanzioni. L'anno scorso, 2016 - 2017, 2.359 controlli e 10 sanzioni; 2015 - 2016, 2.000... 5.000 controlli e 18 sanzioni; addirittura 2014 - 2015, lì non è stato possibile avere i dati dei controlli, nonostante richiesti, solo 2... 2 interventi. E poi tutti i controlli sugli impianti termici. Da questo cosa deriviamo? Deriviamo una cosa importante, che la volontà... alla volontà di applicarli è seguita effettivamente l'azione. Un'azione in controtendenza totale rispetto agli anni scorsi, si va a più del doppio, più del quadruplo quindi quando si chiede qualcosa poi si cerca di metterlo in atto e lo si fa insieme alla cittadinanza, assieme ai controlli, già si parlava di quello che sarebbe avvenuto gli anni prossimi a tutti i veicoli fermati e una grande sinergia con la Polizia locale che ringrazio. Gli sforamenti non... sapete che abbiamo già superato il limite per quanto riguarda la Stazione dell'Arcella, non per quanto riguarda la Mandria, che è il nostro punto di riferimento dal punto di vista dei dati ufficiali, quello che è importante, ovviamente, è comunicare dove si andrà. Si andrà verso la tutela della nostra salute, quindi l'applicazione dell'accordo tra Regioni Padane e Ministero e quindi con quella previsione graduale, prevista dall'Accordo stesso in accordo con il Tavolo Zonale della Provincia, com'è stato anche l'anno scorso e con la Regione, dall'anno prossimo quel... quei semafori che sono stati introdotti, verde che non vuol dire "libera tutti", ma vuol dire livello base, arancio e rosso; con il livello verde si arriverà a uno *stop* in più, quindi anche gli Euro 3 *Diesel*. Qual è il... l'intento di questa Amministrazione? L'intento di questa Amministrazione, ovviamente, è arrivare attraverso il trasporto pubblico attraverso le prescrizioni, attraverso la collaborazione di cittadini a lavorare per una città più sana. Ovviamente ci saranno... ci sono a Bilancio degli incentivi e lo scopo qual è? Lo scopo è quello di evitare anche il sciupio degli scorsi anni di cui ho potuto prendere visione, ovvero una totale disinformazione sulle possibilità e le misure che non ci sono solo a livello comunale, ma anche a livello nazionale, per esempio. E quindi l'attivazione di uno sportello che dia a disposizione dei cittadini, tutte le possibilità per la trasformazione del proprio veicolo, per gli incentivi sugli impianti termici, cioè mettere veramente la cittadinanza nelle condizioni anche di rispondere alle prescrizioni dell'Amministrazione, che non vogliono essere un'imposizione, ma un lavorare per la nostra salute. In questo ovviamente c'è tutto un lavoro culturale, molto importante, a cui stiamo lavorando. Uno degli aspetti più visibili è quello delle Domeniche Sostenibili, che non saranno solo in centro, ma anche nei Quartieri, quindi una visione di città policentrica che abbiamo scritto e che stiamo portando avanti a partire dal prossimo 13 maggio all'Arcella. Per non parlare di tutto il lavoro con il Vice Sindaco sul trasporto pubblico e quindi gli investimenti fatti per rendere efficaci le misure, per rendere efficaci i mezzi a disposizione della città e ovviamente arrivare a una mobilità più dolce e vivibile per tutti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, a lei la parola per la replica.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Presidente che lei aveva invitato alla... a essere concisi, io sarò conciso. Devo dire che sono...

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, ho invitato a rispettare i tempi, che sono adeguati. Non me ne voglia.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Certo, ma io sarò anche conciso.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Devo dire che sono soddisfatto delle parole che ho sentito da parte dell'Assessora. Del resto la conosco bene, so la sua serietà e il suo impegno nel lavoro. Ho sentito poi delle parole che mi sono molto piaciute, ne dico tre sole; uno: il fatto che si voglia allargare, che non debba restare un progetto solo della nostra città, ma che si allarghi; e il secondo dell'intrecciare tutto questo che noi stiamo facendo con degli interventi sulla mobilità, la mobilità sostenibile, la mobilità dolce eccetera, cose che io credo se non metteremo in atto e siamo... stiamo mettendo in atto, per tutti i progetti che stanno arrivando e che vedo che grande stizza stanno anche facendo sorgere nell'opposizione, vuol dire che stiamo funzionando bene, credo che ci porteranno degli ottimi risultati. Per finire ho sentito parlare di salute, cosa che a me interessa, ovviamente, ma credo a tutti noi, veramente molto, quindi sono veramente soddisfatto. Grazie, Assessora.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Io le chiedo questo, se cortesemente posso cedere la mia interrogazione al Consigliere Lonardi.

Presidente Tagliavini

Consigliere Lonardi, prego.

Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io interrogo il Sindaco, quindi a lei di farsi portavoce, visto la sua assenza, ma non posso non farlo dopo anche il suo intervento di oggi sulla stampa, in relazione alla vicenda della Fiera. Ad una mia interrogazione circa la difficile situazione della Fiera di Padova rispondeva, il Sindaco nello scorso Consiglio, in modo rassicurante che lui personalmente, e nessun altro, stava seguendo l'evolversi della situazione e che erano già state decise le azioni per consentire alla Fiera di Padova di continuare la sua attività e anzi, di potenziarsi e di poter garantire la permanenza tra gli altri saloni di auto o moto d'epoca. In queste settimane le uniche novità, invece, relative al futuro della Fiera hanno riguardato una possibile trasformazione dell'attività fieristica, in mera attività immobiliare, con l'ipotesi che essa diventi *location* di un distretto dell'innovazione e soprattutto che diventi sede di aule e laboratori universitari per la Facoltà di Ingegneria. Quanto lei oggi fa uscire sulla stampa fa capire che queste non sono solo ipotesi ma rischio reale. Tutti siamo sempre stati consapevoli che il polo fieristico non è una proprietà privata, ma un bene inalienabile dei padovani e delle categorie economiche della città. Ma quali azioni sono state portate avanti che traducono in atti concreti questo convincimento, al di là dei quotidiani e annunci sulla stampa? Che ne è dell'accordo che lei stesso ha sottoscritto con la Camera di Commercio la Fiera... Fiera Immobiliare, Padova Fiere il 6 febbraio ultimo scorso e che ancora non ci ha mostrato? Viceversa, perché non è stato dato seguito all'Accordo sottoscritto fra Camera, Fiera Padova, Fiera Immobiliare, Comune di Padova, Geo, Accordo che viene citato con alcune omissioni nella delibera della Camera di Commercio del 26 marzo ultimo scorso, delibera numero 14 a pagina 1 e 2. Inoltre, lei signor Sindaco oggi fa una ricostruzione sulla stampa come minimo reticente di quanto è avvenuto in quest'ultimo anno e tace sugli anni antecedenti, che hanno portato la Fiera a un passo dal baratro. Dice che ha trovato un Accordo benedetto da Bitonci, non solo signor Sindaco, ma anche dalle categorie economiche e dalla Camera di Commercio. E non è vero che dopo di

questo c'è solo una storia di liti, questo è falso. Dopo questo Accordo, è accaduta una cosa straordinaria che forse non le hanno detto, vale a dire si è invertito il *trend* di perdita di fatturato della Fiera che continuava ormai da 11 anni e in un solo anno, Geo ha raddoppiato il fatturato. E il fatturato è l'indice che meglio spiega l'utilità di un ente fieristico, perché crea indotto sulla città. E questo vale molto più dell'utile della società stessa. E questo incremento ha prodotto trasferimenti diretti sulle nostre imprese per 19 milioni di euro, oltre l'indotto riconosciuto come moltiplicatore a tutte le Fiere. Le liti che pur ci sono state, ci sono, sono la naturale conseguenza innanzitutto del ritiro del Comune e della Camera di Commercio da Padova Fiere. Questo è il mancato sostegno della città alla Fiera, signor Sindaco, non i soldi, con sperpero del 20% del valore di tutti i Saloni di cui l'Ente è proprietario o comproprietario. Purtroppo più giorni passano, più il rischio che la Fiera diventi il teatro tra protagonisti che tutto hanno a cuore, fuorché il bene della città, al di là degli *slogan* che ormai stancano, è reale. Per cui le chiedo, in conclusione: cosa di concreto sta facendo per risolvere il problema Fiera? Chi e come le ha chiesto denari pubblici come lei oggi denuncia? Dove sono finiti gli accordi a cui lei sempre ha fatto riferimento, uno dei quali fa esplicito riferimento alla delibera della Camera di Commercio? Cosa sta facendo signor Sindaco, affinché la Fiera, il suo sito prezioso da più di 100 anni per l'economia della nostra città, non diventi un agglomerato di aule e laboratori che non hanno certo bisogno di un terreno con così alto valore aggiunto per realizzarsi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Lonardi. Allora il Sindaco questa sera non è presente, e quindi darà risposta scritta nei termini di Regolamento, cioè 30 giorni da oggi. L'interrogazione successiva è del Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Presidente, vorrei scambiare la mia interrogazione, con il Consigliere Sangati.

Presidente Tagliavini

Allora la parola al Consigliere Sangati.

Interrogazione del Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. La mia domanda era per l'Assessore Gallani. Volevo, ecco, fare un attimo alcune richieste per quanto riguarda gli sfalci, nel senso che nelle ultime settimane si è visto che l'erba è cresciuta parecchio, sia nei parchi, sia nelle zone verdi, diciamo di competenza comunale, per cui volevo capire qual era il programma delle cose fatte e delle cose che verranno fatte a breve, ecco. La seconda cosa, invece, era... partendo appunto dal fatto che il 13 maggio ci sarà la Domenica Ecologica all'Arcella, anche lì se c'erano delle indicazioni in più a livello di orari, zone coinvolte e attività che saranno appunto... che saranno coinvolte da questa iniziativa del Quartiere, ecco. Su questo, mi sento di dire che in Quartiere c'è molto fermento e attività, in generale e sicuramente questa può essere l'occasione per coinvolgere, non solo iniziative istituzionali o le associazioni, ma anche iniziative spontanee. A me piacerebbe molto che in quella domenica là, i cittadini siano proprio incentivati a vivere le strade, che poi sono liberate appunto dalla maggior parte del traffico, con la possibilità anche di creare in maniera informale dei momenti di convivialità, tipo *Social Street*, ecco volevo capire se, su questo, ci sono possibilità di fare attivare autonomamente la cittadinanza, ecco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Gallani.

Assessore Gallani

Sì, grazie al Consigliere Sangati per l'occasione che mi dà di fare il... di iniziare a fare il quadro su un argomento particolarmente sensibile e importante per la cittadinanza, che è quella della fruibilità del verde, del verde cosiddetto orizzontale, che tocca anche il decoro della nostra città. Allora quest'anno siamo partiti, ovviamente, con un programma più preciso rispetto all'intervento in *extremis* dell'anno scorso. Sono previsti regolarmente sei sfalci per tutta la stagione, il primo è partito a fine marzo, inizio aprile e abbiamo quasi coperto tutta la città. È particolarmente importante per me specificare che in questa attività, è significativo... sono significativi anche dei fattori esterni, il fattore meteorologico per primo. Quindi in questo caso abbiamo visto tutti che è stato un mese di aprile che ha avuto un'alternanza di piogge e sole continui, la primavera è arrivata di botto. Questo è... favorisce moltissimo ovviamente la vegetazione, quindi da un certo punto di vista è una cosa positiva, favorisce la crescita. Ovviamente interviene nella pianificazione dei lavori, che devono sempre tenere conto delle condizioni naturali, meteorologiche di... perché si va a intervenire ovviamente sulla vegetazione. E quindi, questo lo dico, colgo l'occasione e lo dico a tutti i cittadini, anche con dei momenti di *stop*, nel momento in cui è piovuto, attendendo che l'erba si riasciugasse per poi ripartire. Quindi al momento stiamo finendo in tutti e sei i Quartieri, ogni Quartiere ha una sua squadra, il primo sfalcio. E siamo partiti dalle scuole, che sono già terminate da tempo, dai parchi che quindi saranno i primi ad essere ripresi con il secondo sfalcio. Il Quartiere 6 è quello terminato; Quartiere... la zona... per il Quartiere 3 siamo al 90% adesso stiamo intervenendo a Torre; per la zona 4 anche, siamo circa al 90% e stiamo intervenendo a Santa Rita e Sant'Osvaldo; zona 5 abbiamo coperto l'85% e siamo alla Sacra Famiglia; la zona nord è rimasta un po' più indietro e quindi siamo all'80% e la finiremo, ovviamente, in questi ultimi giorni, per poi partire subito dopo il primo maggio, con il secondo. Ovviamente un'attenzione, com'è normale che sia, è stata posta anche ai luoghi che sono stati interessati da importanti momenti della nostra collettività, quali il 25 aprile. Colgo l'occasione, ne approfitto sempre, anche per ricordare che dall'anno scorso la normativa è cambiata, quindi ci deve essere anche un'attenzione, all'ambiente, al punto di vista dei cosiddetti criteri ambientali minimi e quindi anche un rilascio dell'erba, in modo che si crei un ambiente favorevole. Sono piccole cose a cui dobbiamo abituarci, ma è importante parlarne. La comunicazione è sempre fondamentale da questo punto di vista. Quindi la situazione è sotto controllo, in accordo con il meteo e stiamo veramente lavorando, alacremente e... e abbiamo come punto di... punti sensibili quelli che devono essere fruiti dalla cittadinanza. Quindi ringrazio tutti i cittadini che anche ci stanno facendo segnalazioni, conosciamo e ci siamo. Per quanto riguarda, so che ho poco tempo di nuovo... Per quanto riguarda riprendo quindi quello che è stato detto della Domenica Sostenibile, cominciano i Quartieri, cominciamo dall'Arcella, dove anche arriva il *tram*, per dare anche qualche dettaglio in più sarà dalle 10 alle 18, poi renderemo molto specifica qual è la piantina. Vi devo dire che c'è grande attenzione, grande aspettativa, si stanno muovendo associazioni, un entusiasmo inaspettato o anzi, forse ce lo dovevamo aspettare, perché la città questo vuole. Vuole una città più vivibile. E la cosa bella è che non solo l'entusiasmo è da fuori, che è la cosa più... da fuori, dalla città che è la cosa più importante, ma anche all'interno della nostra Giunta e della nostra Amministrazione, quindi ci stiamo mettendo in sinergia ovviamente, il mio Settore, che è quello che la promuove, con il Settore della Mobilità, con cui dall'anno scorso va in combinata, proprio per capire l'importanza di queste iniziative con l'Assessora Benciolini al decentramento e quindi con quell'importanza ai Quartieri da cui... a cui vogliamo dare valore in ogni nostra azione. Il programma è già ricco, uno dei punti focali sarà Piazza Azzurri d'Italia, dopodiché è praticamente tutto pieno iniziative, per non parlare per esempio delle iniziative con il Commercio che stiamo portando avanti, con l'Assessore Bressa, il programma poi diventerà... lo comunicheremo in maniera specifica, attività per tutte le età, quindi ci aspettiamo... Ringraziamo la città che sta rispondendo a questa proposta un po' diversa dagli scorsi anni, nuova. E noi ci siamo per portare avanti questa giornata, come poi quelle che seguiranno. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati per la replica.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì, grazie. Per gli sfalci, si ho capito che diciamo c'è anche la questione meteorologica e grazie ecco per avere spiegato qual è il... qual è stato il primo giro che sta per essere concluso e quale sarà... da dove si partirà per il secondo giro, appunto per i parchi. Penso che questa sia una cosa molto sentita e molto trasversale, perché la fruibilità del verde è un argomento molto importante, appunto per chi vive in città. Sul discorso della Domenica Ecologica confermo, ecco, che c'è molta aspettativa, ecco, penso che sia importante che ci sia una buona comunicazione a tutta la città e non solo in Quartiere. Penso che in particolare sia stata un'ottima idea, quella di creare delle Domeniche Ecologiche nei Quartieri e quindi magari che, diciamo, coinvolgono di volta in volta un Quartiere. E penso che questa sia l'occasione perché tutta la città possa vivere quel Quartiere in maniera particolare in quella domenica è un modo molto bello, secondo me proprio per far vivere i Quartieri, non solo da chi abita nei Quartieri, ma da tutta la città che avrà occasione di conoscere alcune caratteristiche, attività appunto del Quartiere, ecco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Allora come dicevo prima questa sera il tempo riservato alle interrogazioni è di 40 minuti. Toccherebbe al Consigliere Luciani, ma se ho capito bene intende scambiare. Bene, mi conferma. Con chi?

La parola, allora, alla Consigliera Sodero. Grazie.

Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Data l'assenza del Sindaco e considerata la rilevanza del tema oggetto della mia interrogazione, chiedo di potere interrogare il Vice Sindaco Lorenzoni che sicuramente sarà stato informato della questione. Premesso che organi di stampa locali riportano la notizia secondo cui nei giorni scorsi sarebbe stato sgomberato InfoSpazio *Chinatown*, locale di proprietà dell'ATER gestito dall'Associazione Nicola Pasian. Lo sgombero è avvenuto a seguito di una procedura avviata su ordine della Procura della Repubblica con l'ausilio delle Forze dell'Ordine. Mi risulta che nessuna rappresentante dell'Amministrazione comunale avrebbe commentato anche se da quanto risulta alla sottoscritta, sempre da organi di stampa locale, durante un incontro pubblico, la Presidente dell'Associazione Pasian avrebbe chiesto al Sindaco quale posizione intende intraprendere in merito allo sgombero appunto della sede dell'Associazione Pasian e che il Sindaco avrebbe risposto che è sempre disponibile al dialogo. Quindi una non risposta. Quasi contemporaneamente alla vicenda sopra descritta, è avvenuto un altro sfratto da parte di ATER, dell'Associazione Quadrato Meticcio e che vi sarebbero numerosi altri casi di occupazione abusiva, in particolare di alloggi comunali in via Boyle e via Curie. Nessuno dimentica il fatto che non molto tempo fa, l'Assessore Nalin, pubblicava un *post Facebook* ove ritraeva alcuni manifestanti con uno striscione in mano che riportava la scritta "occupiamo le case sfitte". Quindi io Vice Sindaco interrogo per sapere quale sia la posizione di questa Giunta in merito alla vicenda sopra descritta, in considerazione anche, appunto, della posizione esternata mezzo *social*, dell'Assessore Nalin sul tema delle occupazioni abusive. Se e quali iniziative intenda intraprendere nei confronti di chi occupa abusivamente o incita l'occupazione abusiva, e se non ritenga opportuno censurare la condotta dei responsabili di occupazione abusive, di chi anche a mezzo stampa le sostiene e le incita. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco. La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio la Consigliera Sodero per l'interrogazione su un tema che effettivamente in città ha destato molta attenzione. È stato seguito personalmente dal Sindaco e dall'Assessore Nalin. Io in questo momento non sono in grado di dare risposte puntuali, perché ho avuto solo delle informazioni, diciamo così, parziali, dall'Assessore Nalin, con cui abbiamo discusso. Rimanderei ad una risposta scritta per poter essere esaustivi su ogni punto e per poter fugare qualsiasi dubbio sulle procedure che abbiamo seguito per gestire la cosa. In nessun modo il Sindaco si è sottratto perché anche in un incontro pubblico che abbiamo tenuto nel Quartiere Sacro Cuore, è intervenuto sulla questione e anche l'Assessore Nalin ha seguito da vicino la situazione. Escludo categoricamente che abbia supportato occupazioni abusive in qualsiasi modo, anche sui *social*. Ma per poter rispondere in modo esaustivo alle domande puntuali che sono state poste, chiedo di poter rispondere per iscritto.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Sodero per la replica.

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, grazie. Chiaramente mi aspetto una ferma condanna nei confronti di chi non... di chi viola la legge. Le ricordo, appunto, che mi pareva che la posizione dell'Assessore Nalin fosse ben diversa, se non ha visto il *post* questo è quanto con appunto la pubblicazione di uno striscione che... con scritto, appunto "occupiamo le case sfitte". Chiaramente noi, comunque vigileremo affinché sia dato il massimo sostegno a chi rispetta la legge, a chi è in graduatoria e chi aspetta pazientemente un alloggio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Bene. Chiudiamo le interrogazioni.

Adesso passiamo alla prima questione all'ordine del giorno. È la proposta di delibera rubricata al numero 61, avente ad oggetto l'approvazione del Rendiconto della gestione esercizio 2017. A illustrare questa proposta sarà il Vice Sindaco, vista l'assenza del Sindaco, cui do la parola. Mi risulta che ci sia un emendamento di natura squisitamente tecnica che vi verrà distribuito e che sarà illustrato dal Vice Sindaco nell'ambito della sua relazione. La parola al Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Sono a presentare per conto del Sindaco l'approvazione del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2017. Signori Consiglieri, la Giunta comunale, con proprio atto numero 133 del 2018 del 3 aprile scorso, ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2017, con tutti i suoi allegati. Come sapete la nostra Amministrazione si è insediata a metà anno e solo dal mese di luglio ha potuto iniziare a gestire il Comune, in precedenza commissariato. Nella relazione sulla gestione, l'allegato 31 che avete ricevuto, e nel referto del controllo di gestione, abbiamo dettagliato tutti i risultati raggiunti e tutte le attività svolte. Di seguito, in ogni caso, illustro sinteticamente i dati contabili principali. Il risultato di Amministrazione si è chiuso alla data del 31 dicembre, con l'importo complessivo di 130.354.005 euro, così composto: 58.625.711,94 è la parte accantonata, costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo perdite per le società partecipate, fondo rischi da Piano Finanziario, TARI, fondo contenzioso e altre cose minori. Si tratta di importi accantonati per mettere in sicurezza il Bilancio dell'Ente, dai rischi di mancati pagamenti dei debitori o dai rischi di soccombenza nei contenziosi in atto. Per cercare di liberare queste notevoli risorse finanziarie, come Amministrazione comunale stiamo apportando importanti modifiche organizzative alla macchina comunale, creando all'interno del Settore Tributi un servizio specifico che si occupi della riscossione coattiva di tutti i crediti patrimoniali dell'Ente, con l'esclusione dei crediti relativi alle sanzioni del Codice della Strada, che seguiranno un loro specifico procedimento. Secondo punto: l'importo di 38.227.883 euro è la parte vincolata. Si tratta di somme vincolate per legge, per vincoli da

trasferimenti, finanziamenti di progetti da parte di altri enti o di vincoli che si è dato l'Ente stesso. Il dettaglio, avete avuto modo di vederlo all'interno della nostra relazione. Terza parte: per euro complessivi 23.537.099, è la parte destinata agli investimenti. In particolare si evidenzia, per quanto riguarda questa voce, l'impegno dell'Amministrazione comunale di evitare la crescita di questo importo rispetto all'anno precedente; erano 21.990.866 euro. Infatti nonostante la vendita delle azioni Hera, che hanno portato nelle casse comunali nel mese di luglio più di 23.000.000 di euro e delle lunghissime procedure che comportano gli appalti pubblici, si è fatto in modo di diminuire il *trend* di crescita, rispetto agli anni passati. Inoltre, e ne parleremo con la successiva proposta di deliberazione e di variazione al Bilancio di previsione '18 - '20, abbiamo richiesto ulteriori spazi finanziari al Governo per potere utilizzare gran parte di queste risorse già nel 2018. Al quarto... la quarta parte: per euro 9.963.309 è la parte disponibile. Le entrate accertate complessive, sono state pari a 436.509.956 euro e le riscossioni sono state 432.161.318 euro. Il totale complessivo delle spese è stato di 395.794.874 euro e di pagamenti 301.825.822. Il saldo della gestione è dunque pari a 40.715.081 euro. La cassa, al 31 dicembre 2017 si è chiusa con un fattore positivo di 130.335.459 euro e durante l'anno non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'Ente inoltre, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Le entrate tributarie, per l'anno 2017 rappresentano il 46,78% degli accertamenti di competenza. I trasferimenti il 9,39%; le entrate *extra* tributarie il 21,09%; quelle in conto capitale il 3,85%; quelle da riduzione di attività finanziarie il 6,79%; e l'1,19% le entrate da accessione di prestiti. Le spese correnti rappresentano il 76,52% degli impegni assunti, mentre le spese in conto capitale sono il 9,16%. Tra le voci più importanti di spesa corrente, abbiamo le spese generali che pesano per il 18,49%; le spese per i trasporti 14,6%; le spese per il sociale 18,91%; la spesa per la sicurezza 10%; e la spesa per l'istruzione e il diritto allo studio 8,82%. Dal punto di vista economico patrimoniale la gestione si è chiusa con il risultato di esercizio di euro 1.833.390 che è destinato ad incrementare il fondo di dotazione. Nel referto del controllo di gestione avete avuto inoltre, la possibilità di verificare lo stato di avanzamento delle opere pubbliche, sia quelle partite negli anni precedenti che quelle partite nel 2017. I Revisori dei Conti con la propria relazione hanno dato parere favorevole alla proposta di Rendiconto e ci fa piacere evidenziare che hanno fatto sul miglioramento del 2017 delle prestazioni di riscossione inerenti la gestione dei fitti e canoni attivi. Propongo anche l'emendamento seguente al testo. Relativamente all'allegato 40, di integrare i conti della gestione dell'agente contabile, modello 21, aggiornando le informazioni riportate nell'elenco dei gestori, collegato al modello dell'imposta di soggiorno, relativamente ad alcuni gestori di strutture ricettive che in data successiva alla deliberazione di Giunta numero 133/2018 del 3 aprile, avente per oggetto "approvazione schema di Rendiconto della Gestione Esercizio 2017" hanno trasmesso il proprio conto della gestione come da nota allegata del Capo Settore Risorse Finanziarie e Tributi, protocollo è 16045 del 26 aprile. Tale integrazione non comporta alcuna variazione, sia del totale complessivo della colonna "gettito dichiarato", sia della colonna "versamenti tesoreria comunale", ma solo l'indicazione nell'elenco allegato che il modello è stato presentato. Lascio dunque all'Aula il dibattito sul Rendiconto 2017. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Sono presenti in Aula i componenti del Collegio dei Revisori. Il Presidente Dottor Enzo Colosso e il Dottor Michelangelo Villalta. Do la parola al Dottor Colosso per la relazione sul Rendiconto. Penso che debba raggiungere... No, ha un microfono portatile, perfetto. Allora la parola al Dottor Enzo Colosso.

Dott. Colosso

Sì, buongiorno a tutti. La relazione dell'Organo di revisione è composta di 39 pagine. È fra gli allegati che sono stati messi a disposizione, penso, di tutti i Consiglieri. Io per evitare di, diciamo, ripetere tutte le parti che sono già contenute nella relazione, vorrei soffermarmi solamente sulla parte finale, le considerazioni finali. Scusatemi. Le considerazioni finali e le eventuali proposte che il Collegio propone al Consiglio Comunale. Allora ovviamente non sono stati fatti rilievi di... perché se non l'avremmo poi indicato, rilievi di carattere tecnico per inesattezze oppure, comunque in ogni caso irregolarità del Bilancio o della contabilità. Allora, per quanto riguarda i rilievi del Collegio dei Revisori, noi abbiamo rilevato l'attendibilità delle risultanze e della gestione finanziaria, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi, l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, l'attendibilità dei valori patrimoniali, l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di

dettaglio della gestione diretta e indiretta dell'ente. La proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, tenendo conto delle priorità in ordine al vincolo per crediti di dubbia esigibilità. Le nostre segnalazioni sono queste: si rinnova la rinnovata necessità, rinnoviamo la necessità che abbiamo già indicato anche in altre situazioni, di provvedere all'aggiornamento dei Regolamenti comunali e in particolar modo di quello di contabilità. Regolamenti dell'Ente che alcuni hanno... sono piuttosto datati avrebbero bisogno che fossero, ovviamente, come abbiamo detto aggiornati. La necessità di applicare prioritariamente l'avanzo di Amministrazione 2018 relativamente a contributi ricevuti soggetti a rendicontazione. Poi di ultimare in tempi brevi la riconciliazione delle residue partite, ancora in sospenso dopo i raccordi già effettuati con la Società partecipata APS *Holding*. Su questo mi soffermo un attimo, con APS *Holding* avevamo ovviamente indicato la mancanza della riconciliazione anche nei precedenti Rendiconti, e adesso siamo arrivati, diciamo ad una... grazie agli uffici che si sono attivati, ad una discreta riconciliazione dei conti. Manca ancora qualcosa, ecco, invitiamo ovviamente gli uffici ad arrivare alla totale riconciliazione dei conti con la partecipata. Poi tenuto conto della raccomandazione espressa dal Collegio nella relazione del Rendiconto 2016 di miglioramento delle *performance* di riscossione inerenti la gestione dei fitti e canoni attivi, si rileva che nell'anno 2017 è stato effettuato una intensa attività di riscossione che ha ridotto il residuo di Bilancio da 7.831.381,75 ad euro 2.914.767,25. Comunque invitiamo l'Ente a proseguire nell'attività di riscossione intrapresa. Per concludere, tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del Rendiconto alla risultanza della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Presidente Tagliavini

Ringrazio il Collegio dei Revisori e il suo Presidente e dichiaro aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la Consigliera Pellizzari, prego... La prima.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

E allora. Vorrei soffermarmi sul capitolo: missione tre, che riguarda l'Ordine Pubblico e la Sicurezza. Temi molto importanti e molto sentiti dai padovani. Ebbene, leggo molte parole che vorrebbero essere i risultati raggiunti, ma temo che numerose saranno solo parole e rimarranno tali. Allora, la missione tre: Ordine Pubblico e Sicurezza; leggo che l'obiettivo operativo riguarda la riqualificazione e messa in sicurezza di alcune aree della città, contrasto al degrado, tutela del decoro e del buon costume su aree specifiche, potenziamento del servizio di Polizia e contrasto dei reati predatori. Bene, in fondo quasi in fondo leggo che il controllo del territorio si è sviluppato anche in forma appiedata, ove è possibile, con l'ausilio dell'unità cinofila. L'attività si è concentrata nelle zone del cavalcavia Borgomagno, stazione ferroviaria, Piazza De Gasperi, Giardini dell'Arena ed alcune località del centro storico, Piazze centrali e zone limitrofe. Ma io non so se... credo, fosse... non so se ho letto bene, ma non riesco a capire che cosa voglia dire questo paragrafo. Ma vi pare che il territorio sia stato controllato? Vi sembra forse che nelle zone del Borgomagno, della stazione ferroviaria, di Piazza De Gasperi, dei Giardini dell'Arena dove si spaccia droga dalla mattina alla sera, nel centro storico dove si tirano bottigliate, dove escono dai bar, rompono le bottiglie e si spaccano la testa, ma vi sembra che ci sia stato un controllo del territorio? Passo oltre. Obiettivo strategico: progetto di videosorveglianza; Padova sicura con l'istallazione di nuove telecamere e un'azione sinergica con gli organi di Polizia dello Stato. Anche qui rimango basita. La Giunta comunale ha... ha approvato l'implementazione del sistema di videosorveglianza Padova città sicura, con l'istallazione di nove... di nove nuove telecamere. Ma stiamo scherzando? Sono troppe poche. Sappiamo benissimo quanto importanti siano le telecamere di videosorveglianza per tutelare la sicurezza della nostra città. Sicurezza che permetterebbe ai cittadini di uscire con tranquillità, favorendo il commercio e la vivibilità della nostra città. Leggo ora, sulla stampa locale, leggo proprio oggi che c'è l'intenzione di installare altre 297 videocamere, spero in tempi brevi. I padovani si augurano che la notizia corrisponda a verità e non sia destinata ad essere solo una promessa come tante altre. Poi leggo ancora nell'ambito della vigilanza ambientale, si è svolta un'attività di controllo, lei ha parlato prima di APS, sull'abbandono deposito di rifiuti sul territorio comunale, in sinergia con APS Settore Ambiente ZIP. Beh... lei è ingegnere?

Non so, come devo chiamarla?

Posso rivolgermi... a chi devo rivolgermi?

Presidente Tagliavini

Consigliera... no Consigliera. Negli interventi si deve rivolgere al Presidente. Non è un'interrogazione.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Scusi, scusi.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Allora, molte testimonianze fotografiche raccontano esattamente il profondo degrado in cui purtroppo, molte zone della nostra città, versano inesorabilmente. Quindi quali sono i rapporti con APS? Quali sono gli accordi soprattutto, oggi, ieri e oggi...sempre, ma ieri e oggi abbiamo assistito e ho tutte le fotografie, ad un degrado inaccettabile, siamo nelle... non solo nei Quartieri ma nelle zone centrali, cassonetti divelti, spazzatura per terra, ma che cosa fa l'APS? Detto questo, la ringrazio per la risposta che potrà darmi.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero, prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. È molto... è sempre molto difficile trovarsi ad analizzare un documento così complesso e così fitto, soprattutto quando si hanno pochi giorni a disposizione e anche data, appunto, la complessità del documento e sicuramente la documentazione non aiuta. Però alcune voci non possono non saltare all'occhio, soprattutto se utilizzate come cavallo di battaglia da questa Amministrazione. A rischio di poter sembrare monotona, ma proprio nei settori più delicati, come quelli del sociale, confermate con questo documento ciò che sospettavamo e ciò che continuavano a ribadire da mesi. La poca attenzione verso temi più sensibili della città viene di fatto palesata, non solo attraverso i fatti ma anche attraverso i documenti, quindi i dati che vediamo con delibera e relativi allegati di oggi. Siccome l'attività amministrativa procede per atti ed è quindi dimostrabile attraverso gli stessi, è sufficiente prendere uno degli allegati della proposta di deliberazione in oggetto e dare un'occhiata alla missione 12: Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia. E vediamo una bella differenza tra le voci: Previsioni Definitive e Totale Pagamenti. Ben 12 milioni di differenza e cosa significa? Che tra il dire e il fare c'è di mezzo, davvero un mare. Significa che si è speso molto meno rispetto a quanto previsto ed annunciato. Significa che sono stati erogati meno servizi di quelli programmati. Interessante anche il dato relativo alle economie di competenza, oltre sei milioni di euro. Ditelo ai padovani che avete fatto economia di oltre sei milioni di euro per il sociale. E dite che avete fatto economia anche per altre voci importanti, quali la mobilità, l'edilizia abitativa, le politiche per il lavoro. E ricordiamo anche ai cittadini, oltre a ciò che l'Amministrazione Bitonci aveva dato un'impostazione tale da riuscire a recuperare molte risorse utili. L'avanzo infatti che oggi vi ritrovate, non è altro che l'esito del nostro buon Governo e che può essere impiegato perché la Giunta che vi ha preceduti ha seguito delle procedure tali da permettere al Comune di Padova di usufruire di questa enorme agevolazione. Un'altra voce che non mi lascia affatto soddisfatta è quella relative... relativa, chiedo scusa, alle entrate a destinazione specifica come ad esempio

quelle vincolate, riguardanti le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada. E quindi chiedo per quale motivo su oltre 9 milioni di entrate, sono state spese solamente 300 mila euro. Meno soldi spesi, tradotto, meno servizi erogati. Insomma, nonostante questo Bilancio vi appartenga per sei mesi della vostra Amministrazione, quindi per il 50% siete riusciti nella non facile impresa di imputarvi il 100% di responsabilità dei disastri che avete già iscritto a Bilancio. Non era facile, ma la vostra impreparazione nell'amministrare la cosa pubblica è talmente evidente che non lascia nemmeno dubbi di interpretazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Sono un componente della Ottava Commissione e quindi la prima cosa che voglio fare è ringraziare gli Assessori, i Dirigenti, i Funzionari e tutti coloro che hanno intensamente ed efficacemente lavorato per consentire di chiudere nei tempi previsti dalla legge, ovvero entro il 30 aprile di questo mese, la pratica del Bilancio relativa al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio Finanziario 2017. Il cosiddetto Consuntivo rappresenta la verifica in termini contabili di quanto e in che misura è stato attuato ciò che era oggetto di Bilancio di Previsione. Nonostante... È un buon Bilancio, soprattutto nello sviluppo dell'avanzo degli investimenti. Nonostante i 23 milioni di euro derivanti dalla vendita delle azioni HERA, come ricordava prima il Vice Sindaco, cresce di poco l'avanzo di Amministrazione che passa dai quasi 22 milioni di euro del 2016 ai 23 e 537 milioni di euro del 2017. È stato fatto uno sforzo notevole considerato che siamo subentrati a luglio e quindi va fatto un plauso particolare a tutti i settori comunali. È vero che è cresciuto più in generale l'avanzo di Amministrazione che passa da 106 a 130 milioni di euro, ma una parte di questo avanzo è determinato dal fondo crediti. Su questo aspetto il Comune sta mettendo, come abbiamo sentito prima, in atto una riorganizzazione della macchina comunale che prevede la costituzione dell'ufficio riscossione tributi, presso il Settore Tributi. Questo consentirà di avere una maggiore capacità di riscossione, libererà altre risorse che potremo utilizzare e che sono oggi invece destinate a confluire nell'avanzo di Amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Bilancio che qui andiamo ad approvare, relativo all'Esercizio 2017, evidenzia un avanzo di Amministrazione di circa 130 milioni di euro, con un aumento di circa il 23% rispetto all'Esercizio precedente, ma soprattutto un aumento della parte disponibile di oltre il 50%, infatti tale voce passa da 6 ad oltre 9 milioni di euro. Da ultimo il Collegio dei Revisori, nell'esprimere il proprio parere favorevole - lo abbiamo sentito prima - nell'approvazione del Bilancio ha comunque segnalato la necessità di ultimare in tempi brevi la riconciliazione delle residue partite ancora in sospeso, dopo i raccordi già effettuati con la Società partecipata APS *Holding* Spa e questo certifica che alla vecchia Amministrazione non interessavano molto i rapporti con APS. La relazione relativa al Rendiconto 2016, il Collegio aveva raccomandato espressamente di migliorare anche le *performance* di riscossione inerenti la gestione di fitti e canoni attivi. Il Collegio ha rilevato come nel 2017 è stata effettuata un'intensa attività di riscossione, che ha ridotto i residui di Bilancio, da 7 a... a quasi sotto 2 milioni e 900 milioni di euro. Il Collegio invita l'Ente a proseguire l'attività di riscossione intrapresa, ma questo secondo elemento conferma come dal nostro arrivo è stata fatta un'intensa attività di recupero crediti, con particolare attenzione ai conti pubblici. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Allora io oggi vorrei riprendere le dichiarazioni del Sindaco Giordani che ha rilasciato in data 4 marzo, quando diceva "siamo lenti". Ecco, credo che miglior frase non ci sia per delineare anche

questo Rendiconto di Gestione di questa Amministrazione. Però l'affermazione del Sindaco dovrebbe essere riveduta e corretta, perché più che essere lenti, io credo invece che ci sia un'Amministrazione a dir poco ferma. Questa è l'unica certezza che emerge. Cioè una città che è completamente ferma ai blocchi di partenza e ora vi spiego perché. Lo stato della città di Padova, così come oggi emerge dal Rendiconto di Gestione appare immobile, statico. La delibera in particolare parla di un avanzo di Amministrazione e questo è esclusivamente il risultato di quanto il precedente Governo di centrodestra ha lasciato in eredità a questa Amministrazione e di cui oggi, ora, sta beneficiando. Vorrei fare un attimo un'analisi tecnica, dove emergono chiaramente quattro esperti... quattro aspetti. Uno: l'avanzo di gestione oggi deriva dalla componente straordinaria; la gestione invece caratteristica sarebbe in perdita, perché in perdita sarebbe la parte corrente che oggi sta in piedi grazie a quegli interventi *una tantum* che sono stati predisposti per quest'anno. Secondo: le entrate in più che sono state presentate oggi, derivano dalla vendita di beni immobili e dai benefici, e lo voglio ripetere, che oggi quest'Amministrazione... che avete avuto e che residuano dall'Amministrazione precedente. E lo voglio dire ai padovani, che quando questi benefici si esauriranno si troveranno due alternative, o un aumento delle tasse o un taglio dei servizi che tra l'altro, è già sotto gli occhi di tutti. Il riscontro di quello che ho appena enunciato è emerso e confermato nella parte relativa al conto economico dove è evidenziato che tutta la parte straordinaria, esattamente di 20.860.000 euro, tiene in piedi il Bilancio, che quindi questo Bilancio, grazie a questa parte straordinaria permette di essere in utile, così come ha evidenziato anche la relazione del Collegio dei Revisori. Quindi avete di fatto potuto fruire e lavorare grazie a delle entrate straordinarie che vi abbiamo fatto, ovviamente trovare, e però l'attuale gestione non è responsabile perché purtroppo, e mi dispiace doverlo dire, state affossando il Comune perché quando non avrete più beni da vendere o saranno terminati questi benefici, da noi ereditati, non potrete proprio più sbandierare tutti questi risultati positivi. Nello specifico però vorrei rendervi... spiegare quali sono gli atti di cui potete dichiararvi così tanto "responsabili" e lo dico tra virgolette ovviamente. Perché a fronte di un aumento quotidiano di atti vandalici, di risse, di spaccio, di criminalità, l'unico modo che state adottando per contrastarlo, ahimè, è quello di diminuire o addirittura bloccare 2.163.000 euro, risorse finanziarie che sarebbero utilissime in questo campo. Oppure, per esempio, aumentano le occupazioni, quelle abusive di cui l'Assessora al Sociale, l'Assessora di boldriniana memoria si vanta anziché quella posizione di cui da ex Assessore mi vantavo e avevo promosso per i giovani padovani. Zero occupazione o zero lavoro per tutti quei padovani, perché se spendevate quei 50.000 euro a disposizione, suddividendoli per uno stipendio di 700 euro, avrebbe dato l'opportunità di avere un lavoro per oltre 70 padovani. Aumentano le rette, le rette per gli asili nido per le famiglie, l'abbiamo letto su tutti... su tutta la stampa locale, ma rimangono accantonati 6.600.000 euro invece che potevano essere spesi per le politiche e per le famiglie o per il sociale, esattamente in quell'ambito in cui noi invece abbiamo chiesto a gran voce sostegno ed incentivi per le nostre famiglie che fanno questa scelta coraggiosa, oggi, di mettere al mondo un bambino per... o per i nostri anziani. Voglio ricordarlo quanto avete mentito anche su questo Settore paventando questa Italia sociale di cui la stessa Assessora in Commissione, sotto verbale ha dichiarato che questi tagli non ci sono mai stati, ecco, e quindi a me dispiace assistere a questo continuo di... un procedere di male in peggio, perché ho sempre pensato che la buona e la saggia Amministrazione debba passare, non tanto attraverso una minor spesa, ma su una bontà e la qualità degli interventi che vengono promossi per il bene della collettività. Oggi purtroppo, la città ha bisogno di crescere e di misurarsi, invece si deve misurare con l'inerzia e l'inefficienza, mi dispiace doverlo dire, di questa Amministrazione che dovrebbe essere invece motore propulsore. Non un motore così timido, impacciato ed arretrato. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono al momento altri iscritti a parlare. La parola al Vice Sindaco Lorenzoni, per la replica.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio tutti gli interventi. Ringrazio... ringrazio i tecnici e tutti gli interventi che ci sono stati. Mi sembra che al di là di alcuni aspetti di dettaglio che toccano solo marginalmente l'approvazione del Bilancio, ci sia un'approvazione sostanziale del lavoro che è stato svolto. Io voglio ringraziare anche tutti i tecnici che si sono adoperati per questo lavoro, che è un lavoro imponente e... va beh rimando alla presentazione della

delibera successiva, quella che è la parte più progettuale del nostro lavoro che credo possa dare soddisfazione alla città in modo significativo. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Vediamo chi chiede adesso la parola per le dichiarazioni di voto. Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì, grazie, Presidente. Intanto noi votiamo positivamente, tenendo conto evidentemente che questo Rendiconto pesca da una programmazione fatta ancora dal Commissario, che abbiamo gestito per alcuni mesi evidentemente, da parte della recente Amministrazione, riferito chiaramente al 2017 e che i veri risultati, naturalmente li dovremo dimostrare nell'unico Bilancio che abbiamo programmato, che è quello del 2018, di cui poi avremo modo anche di parlare con la variazione nel tema successivo. Devo anche sottolineare che, in particolar modo l'intervento della collega Mosco, lo voglio ricordare, che è bene che vada a ripassarsi a pagina 34 quella che è la Relazione dell'Organo di Revisione, dove effettivamente si dice anche che se si effettuasse l'accorpamento della gestione caratteristica, A-B del Conto Economico, il Conto Economico sarebbe in utile di euro 10 milioni e rotti, cioè come avanzo di gestione caratteristica. Cioè i dati bisogna analizzarli con competenza, non si può leggere due righe e dire, ad esempio, che il sociale è diminuito, piuttosto che siamo in perdita o ci sono diciamo delle... insomma le valutazioni bisogna farle con competenza. Questi sono temi, è vero, lo hanno detto dei colleghi, estremamente complessi, bisogna studiarli le carte con molta attenzione. Ribadisco che la nostra Amministrazione si giocherà con numeri, progetti e strumenti che sta mettendo in atto nel 2018, quindi con la completezza di 12 mesi in cui l'Amministrazione avrà modo di esprimerci pienamente. Quindi votiamo con convinzione questo documento, soprattutto nella prospettiva di un'Amministrazione che stiamo dimostrando, 2018, molto competente ed efficace e lo vedremo poi nell'argomento successivo.

Presidente Tagliavini

Dichiarazioni di voto del Consigliere Luciani e relativo Gruppo. Prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie Presidente. Beh, è chiaro che la Lega Nord voterà contrario a questa delibera. Devo dire che mi è piaciuta l'analisi, invece a me, della collega Mosco, e un po' meno quella del collega del Partito Democratico. Se è vero che questo è un Consuntivo che riguarda sei mesi, è anche vero che però si denotano chiaramente quali sono le prerogative di questa Amministrazione. Per questa Amministrazione, ad esempio, leggiamo testuali parole: la sicurezza non è un'emergenza per la città di Padova. Infatti ha tenuto da parte quasi 2.200.000 euro che poteva immediatamente mettere a disposizione della cittadinanza, invece ha pensato bene di risparmiarle, perché evidentemente per questa Amministrazione la sicurezza non è importante. E invece sappiamo quanti cittadini padovani, gridano a gran voce il problema sicurezza. Per loro la sicurezza è solo una nostra sensazione, cioè le cose non sono come le vediamo. La città è sicurissima. Quindi giustamente non hanno bisogno di impiegare risorse per questo tema. Poi un'altra emergenza che non è così emergenza, evidentemente per questa Amministrazione è il dissesto idrico della città. Hanno lasciato 3.600.000 euro che potevano spendere e non li hanno spesi, perché evidentemente a Padova non ci si allaga mai, no, avete mai visto zone di Padova che vanno sotto acqua? Mai viste. Un altro gran tema poi invece questo molto caro alla città, quante volte ce lo siamo sentiti dire dal Vice Sindaco, la mobilità, no, la mobilità è un tema caro alla città, dobbiamo fare due linee del *tram*, dobbiamo completamente cambiare la città e poi lasciano 11.230.000 euro che potevano, magari, con questi essere acquistati un po' di *autobus* elettrici, no, parliamo di inquinamento, parliamo di tante cose, però questi soldi freschi, pronti, sono rimasti lì, sono rimasti accantonati. Allora io mi chiedo: ma è un prospetto che ci dà... che ci dice che questa Amministrazione è pronta ad amministrare la città, o invece ci dimostra che non sono neanche in grado di spendere i soldi che

avevano a disposizione, grazie all'intuizione dell'ex Sindaco Massimo Bitonci. Perché ricordiamoci che la gran parte di questo Consuntivo mette a disposizione delle grandi cifre, proprio perché Massimo Bitonci ha... ebbe questa intuizione di vendere le famose azioni Hera e quindi dare risorse fresche per la città ed invece sono rimaste tutte qui. Allora io mi chiedo... per esempio un dato molto importante, no, ci dicono sempre, tutte le Amministrazioni che vanno una dietro l'altra, in quasi tutte le città, ci dicono che le *autovelox* servono alla sicurezza stradale, cioè servono a disincentivare le persone a correre troppo e a farsi del male. Allora mi deve spiegare questa Amministrazione, perché su quasi 9.000.000 a disposizione, ok, questo dice il Bilancio, per le sanzioni amministrative del Codice della Strada, questa Amministrazione sapete quanto ha speso per la sicurezza stradale? Sapete quanto ha speso? 300.000 euro, su 9.000.000 a disposizione. Allora ci diciamo tante volte che le strade sono rovinate, ci diciamo che c'è bisogno di *guardrail*, c'è bisogno di tutta una serie di iniziative previste per legge, tra l'altro, per la sicurezza stradale. Beh, lor signori qui, della Giunta, hanno speso 300.000 euro, le strade di Padova sono sicurissime. Allora io mi dico, come posso votare a favore di un provvedimento di questo tipo, che accantona un sacco di soldi e non li fa spendere alla città? Dei bisogni che ha contingenti quali sono la sicurezza, il dissesto idrico e la sicurezza stradale? Ecco perché la Lega Nord non può accettare un provvedimento di questo tipo e quindi voterà contro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Ringrazio naturalmente tutti gli addetti ai lavori per il proficuo sforzo che hanno fatto per rendere questo Rendiconto... farlo quadrare, anche se politicamente è completamente inefficiente. Quindi come possiamo votare pro? Assolutamente... e che ho anche dimenticato tante altre cose, ma poi mi accusano di fare un'interrogazione, per cui la Lista Bitonci voterà assolutamente contrario. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Il mio voto come Forza Italia sarà assolutamente e convintamente contrario, soprattutto, lo ripeto, per tutte le economie di competenza e per tutti i soldi che non vengono spesi e non saranno spesi su tutti i temi strategici per la città. Sicurezza, occupazione, sociale e salute. La dichiarazione... io non ho bisogno delle lezioncine del professor Berno, di professori ne abbiamo fin troppi, devo dire, e stanno dimostrando assolutamente di mal gestire questa città. Io non l'ho interrotta, Consigliere, se ha bisogno di sentirsi parlare lo faccia davanti al suo specchio e prenderà paura. Detto questo, io vado avanti e ribadisco che il voto contrario soprattutto nel tema della sicurezza. Ho appreso la notizia che non vi rendiate conto quanto sia importante per la città questo tema. Non è una questione solo di migranti sì, migranti no, anche perché mi fa sorridere che per voi l'importanza di questi centri di accoglienza sia così rilevante a patto che non stiano nei vostri quartieri forse così eleganti, allora cercate di metterli, di instaurarli tra l'Arcella, abbiamo visto via Avanzo, ma è notizia di questo nuovo villaggio che sorgerà ad Altichiero ed al Sacro Cuore questo villaggio Kidane su cui ovviamente faremo tutti i dovuti approfondimenti perché, lo ripeto, che anche su questo per noi l'immigrazione è una risorsa solo quando è legale e controllata e disciplinata. Detto questo non accetto che tutte risorse vengano accantonate e non vengano spese né oggi né domani su temi che sono invece fondamentali per la vita dei cittadini e che sono quotidiane per il loro miglioramento della loro vita comune. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Anche Libero Arbitrio voterà contro a questo assestamento di Bilancio benché non abbia scosso i polsi la lettura, corretta ed accurata, della proposta di deliberazione da parte del Vice Sindaco, né lo assicuro, ci ha turbati l'accusa di deficienza da parte del Capogruppo del Partito Democratico. Ci turba, invece, molto di più quello che il Vice Sindaco non ha detto nello spiegare la proposta di deliberazione sull'assestamento di Bilancio perché ha elencato una serie di somme, rispetto alle quali ha dato per scontato che non tanto i membri di questo Consiglio, quanto la comunità, ed è forse quello un errore di supponenza e di arroganza, sia assolutamente compresa di tutto quanto viene svolto e deliberato in quest'Aula e ha ritenuto di aver svolto il suo compito semplicemente dichiarando tre cose, ovverosia che ci sono 58.000.000 di accantonamento, perché nel caso l'Amministrazione comunale perdesse qualche causa nel contenzioso, ne avremmo bisogno. Ci dica in quest'Aula di contenziosi da milioni di euro in piedi per i quali forse noi come Consiglieri Comunali e tutta la cittadinanza dovrebbero preoccuparsi. Cosa avete combinato per aver accantonato 58.000.000 di euro per eventualmente ricoprire delle sconfitte di natura giurisdizionale? Poi è ben vero che una parte è anche utilizzata a copertura dei crediti inesigibili e lei ci ha detto che si procederà o si è già proceduto o forse è soltanto nei suoi pensieri o forse c'era già ma lei non lo sapeva, all'istituzione di un servizio specifico per la riscossione coattiva di tutti i crediti del Comune. Le do una notizia, questo servizio specifico c'è già, benché lei sia un *deus ex machina* non l'ha creato lei, se è modificato rispetto al passato la prego di fornire al Consiglio Comunale ed alla città intera le nuove specifiche. Infine ha dichiarato con orgoglio che avete intenzione di diminuire il *trend* di crescita per quanto riguarda gli investimenti. Può essere un'azione politico-programmatica condivisibile se la spiega. Detta come l'ha detta lei a me sembra, nel suo caso mai così azzeccata, la favola o la parabola dei Talenti dove in questa Amministrazione si tende a seppellire il talento e non a farlo fruttare. Perché, vede, tra i compiti di un amministratore c'è quello anche di spendere i soldi e di spenderli in azioni politico programmatiche che migliorino la qualità della vita ed il benessere dei cittadini. E io so che lei sa farlo, perché la consulenza *Net Engineering* di 40.000 euro più IVA, per stabilire che il miglior percorso della nuova linea del tram è esattamente dove lo avevano indicato quindici anni fa, li ha spesi. E siccome ritengo che non fossero soldi suoi, ma fossero soldi di tutta l'Amministrazione comunale ecco che lei mi dà *in re ipsa* una dimostrazione che quando vuole è possibile investire i soldi di tutti. L'attenzione, quindi, soprattutto nello spiegare le proposte di deliberazione, da parte nostra è stata davvero troppo esigua e come tale ci obbliga, come ci ha spiegato il collega Berno in quanto non abbiamo letto bene le righe dell'assestamento di Bilancio a votarle, non a lei ma al Sindaco di cui lei fa il facente funzioni, contro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Scusate, scusate. Allora, facciamo tutti silenzio, per favore. Per favore, facciamo tutti silenzio, soprattutto il pubblico, ma anche i Consiglieri. Dichiarazione di voto del Gruppo Lista Giordani. Consigliere Fiorentin, prego.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie, Presidente. Sono stati toccati tanti temi, anche un po' fuori luogo, dal mio punto di vista. Devo rispondere in parte, al di là di confermare il voto favorevole del Gruppo Giordani. Devo rispondere a quest'ultima insinuazione che è stata fatta, cioè il tram trasporta decine di migliaia di persone al mese, la costruzione del tram riguarderà probabilmente i prossimi venti, trenta, cinquanta anni della viabilità di Padova e reclamare per 40.000 euro di consulenza quando si tratta di cifre del tutto basilari se paragonate alle consulenze professionali che vengono fatte dalle società più serie, mi sembra un po' fuori luogo. Mi sembra una cifra proprio sparata così a caso sul nulla. Perché parliamo di società di consulenza che lavorano a 500, 600, 800 euro al giorno. La premessa dovevo farla, è stato toccato un tema quindi volevo rispondere. E ribadisco il voto favorevole del Gruppo Giordani. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre richieste di intervento. Dichiaro, di conseguenza, aperta la votazione sulla proposta di delibera integrata dall'autoemendamento. Possiamo procedere.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 30; favorevoli: 19; contrari: 11; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. Il Rendiconto della Gestione Esercizio 2017, è approvato.

Adesso dobbiamo procedere al voto sull'immediata eseguibilità della delibera. Possiamo procedere alle operazioni di voto.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 30; favorevoli: 19; contrari: 11; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo congedare i componenti del Collegio Sindacale che ringrazio... Chiedo scusa, dei Revisori del Comune che ringrazio nuovamente. Buona serata e grazie.

Passiamo alla questione successiva all'ordine del giorno. Si tratta della variazione al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione 2018 - 2020. Illustrerò la proposta sempre il Vice Sindaco Lorenzoni, al quale do la parola.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Illustro ora la variazione al Documento Unico di Programmazione, quindi andiamo a ragionare non tanto sul Consuntivo, come abbiamo fatto ora, cosa su cui poco potevamo fare, ma sul lavoro che stiamo facendo. Signori Consiglieri...

Scusate, avvicino il microfono. Signori, Consiglieri con la precedente deliberazione avete approvato il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2018, dal quale risulta un notevole avanzo di amministrazione che la Giunta vi propone di applicare con questa proposta per un importo complessivo di 31.173.746 euro. Vi proponiamo, pertanto sia la modifica del Documento Unico di Programmazione, l'allegato A del materiale che avete, che al Bilancio di Previsione. Si tratta di modifiche che trovano motivazione principalmente nelle possibilità date dalle norme di seguito esplicitate.

Primariamente l'articolo 1 dei commi dal 485 al 486 bis e 487 bis e da 490, 494 della legge 11 dicembre 2016, la numero 232 modificata successivamente dalla legge di Bilancio 2018 numero 205 del 27 dicembre 2017 che prevede l'attribuzione degli spazi finanziari finalizzati a favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso a debito a valere del Patto Nazionale Verticale per complessivi 900.000.000 di euro. A seguito di apposita richiesta, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze numero 20970 del 9 febbraio 2018, sono stati assegnati al nostro Comune 25.738.000 euro di spazi finanziari, risultando Padova il primo Comune in Italia quanto ad ammontare, escludendo la Città Metropolitana di Torino.

Il secondo riferimento normativo, che ci spinge a questa variazione, è il comma 2 dell'articolo 7 del decreto legge 19 giugno 2015 numero 78, come modificato dalla legge di Bilancio 2018, la 205 del 2017 che prevede, anche per il 2018, che le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazioni di mutui, possono essere utilizzate dagli Enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Pertanto, alla luce di questi due riferimenti normativi, sono modificate le fonti di finanziamento alle opere previste nell'Elenco annuale delle opere pubbliche per complessivi 19.794.762 euro. Infatti, tante di queste opere si sarebbero potute realizzare solo dopo l'alienazione di immobili per un importo di 16.119.762 euro, mentre, con la modifica proposta l'Amministrazione potrà realizzarle con certezza. Quindi, parte degli investimenti che sarebbero stati fatti solo a seguito di alienazione, quindi con una forte incertezza, li

possiamo realizzare con certezza grazie a questa acquisizione di fonti... di fondi che l'Amministrazione ha ottenuto a cavallo tra il 2017 e il 2018.

Inoltre sono finanziati i nuovi progetti per realizzare il Piano triennale dell'informatica per complessivi 980.000 euro. Si tratta di progetti, come per esempio, PagoPA, che è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso l'Amministrazione pubblica o di progetti per la messa in sicurezza dei dati. Infatti rientra negli obiettivi della nostra Amministrazione il miglioramento, il potenziamento delle strutture delle reti informatica così come dei servizi offerti. Sono poi riversate anche risorse per ulteriori 10.398.983 euro ed utilizzate le risorse derivanti da rinegoziazione in spesa corrente per 3.675.000 euro con il fine specifico di: adeguare le condotte fognarie di viale dell'Industria, ci sta a cuore la sicurezza idrologica della città; adeguare il sistema di videosorveglianza dello Stadio, la nostra città si appresta a stagioni sportive di maggior prestigio; finanziare gli adeguamenti della sede stradale relativamente al SIR1, lavoriamo per una mobilità sostenibile; rimpinguare i capitoli di spesa per i rimborsi di imposte non dovute, ci sta a cuore l'interesse di ogni cittadino; rimpinguare il capitolo per il pagamento dell'Imposta di Registro e qui direi che è dovuto; stanziare le risorse necessarie per l'acquisto degli immobili di via Anelli e finanziare le manutenzioni ordinarie; rimpinguare il fondo di riserva.

Con questa variazione, pertanto, riusciremo con ogni probabilità, anche a risolvere il problema di via Anelli per riqualificare la zona, stanziando le risorse necessarie. Sulla variazione di Bilancio, che è stata fatta nel rispetto dei vincoli della Finanza Pubblica, è stato espresso il parere favorevole dei Revisori dei Conti. Chiedo, pertanto, il voto dell'Aula per consentire di realizzare questi investimenti che possono dare alla nostra città una grande opportunità di crescita. Dopo molto tempo il disavanzo non cresce, ma è destinato a decrescere con questa Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La discussione è aperta. Il primo che ha chiesto la parola è il Consigliere Turrin. Prego.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Sì. Grazie, signor Presidente. Devo dire che avrei voluto disquisire con i colleghi riguardo lo stanziamento dei 5.000.000 per via Anelli, per l'acquisizione degli appartamenti privati che ancora, appunto, sono di proprietà dei privati, ma né nelle parole del Vice Sindaco, né del dispositivo della proposta della Giunta Comunale, ho trovato i famosi 5.000.000. Leggo qui che parte dei soldi verranno utilizzati per appunto stanziare le risorse necessarie per l'acquisto degli immobili di via Anelli. Però non trovo, me ne scuso, forse sono io che non sono capace a trovarlo, l'importo di 5.000.000 di euro. Eventualmente l'Assessore Micalizzi o il Vice Sindaco Lorenzoni potranno dirmi poi a che pagina vi è scritto che saranno stanziati i 5.000.000 di euro. Quindi, da quanto capisco io, è più un intento dell'Amministrazione che effettivamente uno stanziamento effettivo. E dico questo perché nel DUP approvato, se non sbaglio, il 29 gennaio di quest'anno, nel Piano Triennale delle opere pubbliche alla voce Riqualificazione di via Anelli, sono stanziati esattamente 50.000 euro, e non 5.000.000 di euro. Nella modifica che viene fatta con questo dispositivo c'è una dichiarazione di intenti, ma non c'è nessuna cifra. Quindi, ad oggi, ritengo che i soli soldi stanziati siano 50.000.000 di euro e non... 50.000 euro, scusate, e non 5.000.000 di euro. Dico questo, inoltre, perché in data 18 aprile il Sindaco Giordani, che mi piace non vedere qui, recitava "La lingua dei fatti è meravigliosa". Ebbene, concordo con lui, "la lingua dei fatti è meravigliosa", ma i fatti dove sono? Qui c'è una dichiarazione di intenti, ma non ci sono i 5.000.000 di euro. Oltretutto, ho già avuto modo anch'io sulla stampa di ribattere, pur non essendo contrario all'eventuale acquisizione di questi appartamenti dei privati per riqualificare l'area, noi, facendo una media, avremmo un importo stanziato per ogni singolo appartamento, più garage, così vi tolgo il problema di dirmi "più garage", di 35.000 euro medi per ogni mini appartamento. Ora, è del tutto chiaro che 35.000 euro per ogni appartamento, fossero anche sulla carta i soldi che si possono dare ad un privato, è chiaro che nella realtà dei fatti quei mini appartamenti non valgono 35.000 euro, perché ognuno di noi sa, e voi sapete bene, che nessun privato mai acquisterebbe un appartamento... un mini appartamento fatiscente in una zona totalmente degradata e chiusa da anni in preda ad infiltrazioni, rigurgiti fognari e di

tutto per 35.000.000 di euro... 35.000 euro. Quindi noi poniamo, io e i colleghi di Libero Arbitrio, poniamo un problema: anche qualora questi 5.000.000 di euro fossero stanziati, non c'è il rischio che l'Amministrazione comunale e eventualmente i Consiglieri Comunali che approvassero ciò, incappino in un danno erariale? Mi spiego, siamo sicuri che stanziare 35.000 euro ad appartamento sia una somma equa, ragionevole? Ricordo che dieci anni fa una Giunta, sempre di Centrosinistra, propose all'incirca, se non ricordo male, 20 - 22.000 euro, somma rigettata dai proprietari che addirittura avanzavano pretese sugli 80.000 euro, cosa del tutto al di fuori di ogni razionalità. Ricordo ancora che nella precedente Amministrazione noi stessi offrimmo 10 - 15.000 euro ad appartamento e furono... fummo scherniti dai proprietari, leggo ora che un esponente dei proprietari addirittura dice "Beh, 35.000 euro possono andare bene. Se poi se ne sommassero altri 5.000, sarebbe perfetto". Ma scusate... ma il Comune di Padova è un'agenzia immobiliare? È forse una società immobiliare che deve fare gli affari dei privati o è un Ente che deve curare le tasche e la buona amministrazione dei cittadini padovani? Noi non siamo qui per fare un favore a pochi proprietari di appartamenti. Noi siamo qui per amministrare la cassa del Comune di Padova. Quindi, se i privati ritengono di poter vendere a 35.000 euro i loro appartamenti, non devono venirci a chiedere a noi Consiglio Comunale, o a voi Giunta, ma possono liberamente andare dai privati e cercare di venderli. Io ritengo che sia una somma totalmente iniqua e vi diffido, ovviamente in maniera bonaria, a procedere in questo senso, perché 35.000 euro ad appartamento - lo so che mi ripeto - ma è veramente una cosa fuori da ogni realtà. Quindi chiedo a lei, Vice Sindaco, in quanto relatore: primo, dove sono stanziati questi 5.000.000 di euro che io non vedo; secondo, di tener presente le mie osservazioni riguardo alla spesa abnorme che si verificherebbe a danno dei cittadini padovani. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

L'intervento del collega Turrin è stato talmente efficace che l'ho applaudito anch'io e mi scuso con il collega Berno. E talmente era efficace l'intervento che mi ha punto quasi la vaghezza di non intervenire sull'argomento proposto in deliberazione. Ho però superato e, violentandomi, ho deciso di invece esprimere un'ulteriore preoccupazione che forse non è stata esaminata, ma non per mancanza di volontà, ma semplicemente per mancanza di tempo, dall'esimio collega che mi ha preceduto. Perché in questo caso, in realtà, la delibera è chiarissima e dice esattamente quali sono le intenzioni dell'Amministrazione comunale, al punto da lei sollevato Riqualficazione - Acquisto degli immobili in via Anelli e cioè stanziare le risorse necessarie per l'acquisto degli immobili di via Anelli. Non c'è un millimetro dattiloscritto in più e questo ci preoccupa, perché se il danno erariale, Sindaco facente funzioni, nelle somme ventilate sui giornali che dicono la verità quando parlano male dell'opposizione o dell'Amministrazione precedente, ma invece si inventano le cose quando citano numeri, costi, esborsi dell'Amministrazione comunale attuale, ecco, se e nella misura in cui quei 35.000 euro sono assolutamente fuori mercato... "Bene" dice l'Assessore Micalizzi "È un'occasione imperdibile per i proprietari". È chiaro. Cioè, l'unico altro modo per fare 35.000 euro vendendo i mini di via Anelli sarebbe quello di giocare compulsivamente al Gratta e Vinci. Ma se questo è solo un lato della vicenda, l'altro è ancora più pericoloso. Voi acquistate o acquisterete gli immobili di via Anelli, per fare cosa? Un altro studentato, dato che li abbiamo vuoti o semivuoti quelli presenti in città? Facciamo un parco di alberi di plastica, magari semovibili così, quando danno fastidio, si possono levare senza procedere al taglio? Un parcheggio? Un auditorium? Un maxi schermo per proiettare i suoi interventi in Consiglio Comunale, professor Lorenzoni? Mi scusi l'ironia, ma quando si destinano denari pubblici, al di là della finalità prossima, che è quella dell'acquisto, bisognerebbe spiegare al cittadinanza, dato che sono soldi dei - parola mai utilizzata in quest'Aula, spero di non offendere nessuno ad utilizzarla io... - contribuenti, quelli che non sono morosi e per i quali siamo accantonato 58.000.000 euro, sono quelli che le tasse e le imposte comunali le pagano. Sarebbe il caso di dire "Guardi, caro cittadino, voglio liberare via Anelli da una proprietà..." e su questo siamo d'accordo perché una soluzione va trovata "...che ad oggi ha creato un degrado, per farci..." e non vorremmo sentire "Beh, può essere che lì ci passi la metropolitana aerea..." Cos'era? La seggiovia? La funivia, la funivia! Oppure, oppure "Ci mettiamo le due strutture tubolari che dovevano sorgere all'Ospedale di via Giustiniani". Anche quelle forse in via Anelli ci potrebbero stare.

Questa vaghezza, la sua che per interposta persona presenta la delibera del Sindaco ci impedisce di approvare il DUP, ma ci preoccupa soprattutto perché ogni azione verrà intrapresa, ogni azione legittima, perché quando si parla dei denari della comunità io credo che si debba avere un po' più di attenzione e soprattutto si devono, alla cittadinanza, maggiori spiegazioni. E quindi, mi dispiace, questa volta avremmo preferito si potesse dilungare di più, Vice Sindaco, non poteva farlo perché noi destiniamo 5.000.000 di euro, che non sono scritti come ha detto il collega Turrin, ma che sono stati dichiarati sui giornali, con una riga, anzi mezza riga, otto lemmi del Documento Unico... della variazione del Documento Unico di Programmazione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Borile.

Consigliere Borile (M5S)

Sì. Buonasera. Volevo intervenire anch'io sui 5.000.000 che sarebbero richiesti alla comunità, attraverso appunto un investimento dall'avanzo, in merito a un progetto che anche noi del Cinque Stelle riteniamo essere completamente assente. Io sono convinto che nel momento in cui andiamo a prendere i soldi in cassa, e non sono pochi, perché sono preventivati circa 5.000.000, ci si aspetterebbe quantomeno un progetto, un'idea. Non c'è traccia alcuna sulle reali intenzioni di investimento in merito a questi 5.000.000. Ho sentito, tra l'altro, che il demanio potrebbe utilizzarlo come futura Questura. Allora si facciano gli espropri per la pubblica utilità, in quanto la legge lo consente. Tuttavia il problema sulla non presenza di un progetto a fronte di un investimento di 5.000.000 sul tema aleatorio di un'utilità pubblica, sul fatto che sarebbe opportuno vincolare la trattativa di acquisto degli appartamenti ai valori del rogito. Quindi non un euro in più per evitare che chi l'ha acquistato un anno o due anni antecedenti a questa data, non stiano facendo speculazione, quindi che il Comune non faccia speculazione. Ma al di fuori di questi temi, che in parte sono stati trattati dai colleghi, proprio questa mattina riesco ad ottenere la lista dei proprietari e proprio, meravigliato del fatto che si intenda investire 5.000.000 su un progetto inesistente, l'attenzione è ricaduta su alcuni nomi di questi proprietari. E mi riservo personalmente nei prossimi giorni, di vedere se veramente i nomi che sono presenti in questa lista corrispondono agli sponsor elettorali di questa Amministrazione, perché non vorrei che alcuni di questi fossero appunto soggetti che hanno pubblicamente sostenuto questa Amministrazione e che, proprio in assenza di un progetto, l'Amministrazione voglia eventualmente anche riconoscere questo loro appoggio in campagna elettorale. Peccato, però, che si rischia di farlo con i soldi dei cittadini. Mi riservo, nei prossimi giorni, di studiare a fondo questa lista. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Pur ravvisando che su un Bilancio, cioè su un documento di Bilancio si parli solo di un punto, ci torno anch'io, perché fino adesso abbiamo sentito solo un certo tipo di campana. Allora, via Anelli, dieci anni dopo, perché di questo stiamo parlando. Quando si parla di via Anelli si deve comprendere che tutte le decisioni e le scelte fatte dieci anni fa, sono state scelte complesse, perché il problema era estremamente complesso. Parlarne oggi, come di una situazione semplice, è assolutamente sbagliato e lo sa bene l'Assessore Micalizzi che se ne sta occupando ora da Assessore, come allora da Presidente del Quartiere 3. L'ultima azione andata a buon fine su questa zona è stato lo svuotamento delle palazzine e qui la collega Daniela Ruffini allora Assessore, potrebbe intrattenerci per molto tempo. Io vorrei però ricordare anche qualche data più recente o qualche momento più recente. Nel programma... nel suo insediamento... nel suo discorso di insediamento del 2014 l'allora Sindaco Bitonci diceva "Una delle ferite più profonde di questo Quartiere è rappresentata dall'area di via Anelli. La sua riqualificazione dev'essere al primo punto dell'agenda dell'Amministrazione. L'ex Complesso Serenissima è divenuto insalubre e non può rimanere in stato di

abbandono. Lo chiedono i proprietari, lo chiedono i residenti del Quartiere, lo esige il nuovo Sindaco. Una soluzione dev'essere creata in regime di collaborazione e concordia con tutti i proprietari, senza creare i presupposti per l'insediamento di nuovi ghetti". E qui eravamo nel luglio 2014. "Entro il 30 giugno voglio una soluzione su via Anelli" diceva Bitonci in aprile 2015. "L'ho spiegato chiaramente ai rappresentanti dei proprietari di privati, non lascio gli edifici di via Anelli per altri anni in questo stato, tra l'altro avendo gli Enti pubblici la proprietà della metà degli appartamenti". Questo diceva sempre il Sindaco Bitonci di allora, aprile 2016... nell'aprile 2016. Nell'ottobre del 2016, invece, dichiarava "Lasciamo ancora quindici giorni, un mese di tempo, per chiudere eventuali altre permutate". Allora, giusto per avere un resoconto di storia, chiamiamola antica e recente.

Ora se non si fa nulla su via Anelli siamo ovviamente un'Amministrazione immobile, priva di iniziativa e senza idee. Se decidiamo un'azione è quella sbagliata. In questi dieci anni, tutti i tentativi per dare una soluzione al problema si sono arenati davanti alla proprietà degli immobili. Per realizzare qualsiasi cosa, tutti i proprietari devono necessariamente essere d'accordo. Un qualsiasi nuovo progetto... e qui vengo al discorso "Ma che cosa volete fare lì?" Un qualsiasi nuovo progetto, per essere realizzato, deve vedere un accordo tra le proprietà e questa condizione non c'è mai stata e non ci sono elementi per sperare che la situazione cambi. Perché acquistare gli appartamenti da privati, spendendo molto denaro pubblico? Cosa succede? Il Comune all'improvviso è diventato un immobiliare? Il Comune di Padova sta cercando di porre le basi per acquistare gli appartamenti, per risanare quel territorio che ora è un buco nero, una terra di nessuno, dove la parola degrado è insufficiente a rendere l'idea dello stato dell'area. Bisogna mettere in campo un'azione che dia discontinuità alla condizione stagnante in cui ci si trova. La stima del valore di acquisto degli appartamenti sarà quello stabilito dall'Agenzia delle Entrate che corrisponde al valore di riferimento che sarebbe fissato per un ipotetico esproprio, perché esproprio non vuol dire requisire gli immobili, vuol dire comunque pagarli e il livello, la quota che dev'essere erogata, che dev'essere spesa è fissata sempre dall'Agenzia delle Entrate, quindi la proposta che verrà messa in campo è quella del prezzo stabilito dall'Agenzia delle Entrate e non contrattazioni varie. Azione quest'ultima, quella dell'esproprio ipotetico, avrebbe un iter lunghissimo. Cos'altro si potrebbe fare? Prima parlavo di requisire gli immobili. Nonostante spesso ci sentiamo dire Comunisti, in Italia giustamente requisire delle proprietà non è possibile. Il Comune di Padova ha in proprietà un centinaio di appartamenti che oggi sul mercato, come il resto di tutte le altre proprietà comprese nel Complesso Serenissima, non hanno valore, ma acquistando anche le altre unità immobiliari ci sarebbe una rivalutazione di tutta la proprietà, perché diventerebbe realmente disponibile, consentendo così la realizzazione di un nuovo progetto. La somma di 5.000.000 di euro sarà un investimento che non solo non creerà alcun danno, al contrario produrrà un aumento del patrimonio del Comune. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Credo che questa variazione di Bilancio ci permetta anche di commentare effettivamente una prospettiva 2018 che è molto più, come dire, pertinente rispetto alle analisi fatte da alcuni colleghi sul Rendiconto 2017, perché è nel 2018 che evidentemente possiamo mettere in campo una serie di risorse, ed anche una serie di progetti e una progettualità su cui è giusto essere giudicati e magari esattamente fra un anno, quando parleremo di Rendiconto 2018, avremo sicuramente la possibilità di confrontarci sull'impegno dell'Amministrazione ed io sottolineo anche sull'impegno dei Settori, perché la sfida che in qualche modo attende l'Amministrazione nei prossimi mesi ed anche i Settori e tutta la macchina comunale, non è di poco conto. È evidente, da quello che abbiamo potuto apprendere dalla proposta di deliberazione, che molte sono le opere che dobbiamo mettere in fila e su cui peraltro stiamo anche in parte già lavorando per il 2018. E cito in particolar modo i 21.000.000 previsti per le opere ricomprese nel Bilancio Preventivo 2018 che, proprio grazie agli spazi finanziari ottenuti in forza delle normative che sono state citate dal Vice Sindaco nella sua relazione, gli spazi finanziari ottenuti in forza di normative nazionali ci permettono di finanziare completamente queste opere ricomprese nel Bilancio Preventivo 2018. E questo non è un fatto di poco conto, perché evidentemente possiamo davvero realizzare tutta una serie di opere che in prima battuta erano

finanziate da alienazioni, sappiamo bene che le alienazioni sono poco diciamo “affidabili”, tra virgolette, come proiezione perché soprattutto in una fase di mercato come questa, non è facile vendere una serie di immobili che poi andrebbero a finanziare le opere. Invece, proprio in forza di questi spazi finanziari che si sono aperti, noi avremo la possibilità sostanzialmente di mettere delle risorse diciamo *cash* disponibili effettivamente a realizzarle tutte e quindi lo sforzo sarà notevole, perché sono tanti i progetti messi effettivamente a preventivo e quindi la macchina comunale e gli amministratori dovranno lavorare sodo. Ma questa è la sfida di quest'anno. Poi abbiamo ancora 18.000.000 del Piano Periferie, sono fondi governativi. Abbiamo 5.000.000, insieme ad altri fondi messi a disposizione per la rigenerazione di via Anelli ed abbiamo, vorrei ricordarlo, 56.000.000 che questa Amministrazione è riuscita a ottenere dal Governo per la linea del tram. Quindi parliamo di risorse di circa 100.000.000 abbondanti di opere che nel 2018 sono messe in campo per realizzare interventi di straordinaria portata per la città. Allora credo che effettivamente la sfida sia proprio questa: quella di realizzarle queste opere. Non sono opere di cartone come in modo efficace, magari, esprime il collega Cavatton, che però invece noi realizziamo concretamente, mettendole effettivamente a disposizione dei cittadini padovani. La contropartita di queste opere del 2018, che sono molte e sono molto concrete - cito la seconda linea del tram, cito l'accordo sull'Ospedale, cito la partenza delle Consulte, cito le opere che invece ricadranno sui Quartieri in modo molto concreto, finalmente lo sblocco di un progetto per via Anelli che abbiamo fiducia che con la dotazione che metteremo a disposizione potrà poi declinarsi con un gioco di squadra con varie Istituzioni, dopo naturalmente un accordo trovato con i privati - sono tutte cose che sono tangibili, che vedremo realizzarsi nel 2018. Chi in qualche modo si riempie la bocca, in qualche modo, di critiche rispetto a questa invece grande operatività, può portare in due anni e mezzo concretamente soltanto un fagiolo. Vorrei ricordarlo questo, perché di tante opere di cui purtroppo il collega Cavatton ci critica, il suo corrispettivo è nient'altro che un fagiolo. La collega Mosco ed altri colleghi possono in qualche modo ribadire che il merito è tutto loro per le risorse messe a disposizione, ma in due anni e mezzo noi abbiamo visto veramente ben poco in passato. La sfida - e questa effettivamente la sfida che riguarda la maggioranza, riguarda evidentemente la nostra Amministrazione - è quella di mettere in pista, di scaricare a terra effettivamente una grande quantità di risorse e una grande quantità di progetti che diventeranno concretezza effettivamente anche in forza di una capacità di Governo che effettivamente, con un gioco di squadra che stiamo facendo con le altre Istituzioni, potremmo dimostrare di realizzare concretamente per i cittadini padovani. Credo che questo sia l'unico interesse dei padovani: vedere la concretezza. Tante opere e magari meno parole e di parole ne abbiamo sentite troppe in passato e di opere ben poco. Noi, la sfida la lanciamo proprio sulla concretezza.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Naturalmente esprimo... condivido la proposta di deliberazione ed esprimo il mio voto favorevole, ma soprattutto esprimo gratitudine, visto che ormai l'argomento mi pare che... stiamo parlando soprattutto di via Anelli... per aver previsto i fondi che faranno la risoluzione del Complesso Serenissima di via Anelli, stanziamento derivante dagli spazi finanziari concessi, finalizzati agli investimenti e dalle risorse provenienti dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui. Per l'impegno economico su via Anelli tutti, dico tutti, si dovrebbero complimentare indipendentemente dalla circostanza che si approvi o meno l'operato di un'Amministrazione. Ho letto già qualche critica sui giornali nei giorni scorsi, ribadite anche in quest'Aula per la cifra stanziata o prevista. Dico semplicemente che è facile fare i soloni su via Anelli quando si è abitati a qualche chilometro di distanza. Complimenti al Sindaco Giordani, agli Assessori Micalizzi e Bonavina per quanto prodotto e per quanto faranno nei prossimi mesi. La politica ha fatto il suo corso con il linguaggio dei fatti e delle azioni concrete trovando, come promesso in campagna elettorale, responsabilmente le risorse economiche. Parlate di danno erariale. Dove eravate quando Zanonato ha comprato i 147 appartamenti? Come mai non avete fatto ricorso allora? Dove eravate l'anno scorso quando sono stati comprati gli appartamenti da parte di Bitonci con quella proposta che ha portato solo all'acquisto di cinque o sei appartamenti. Dove eravate? Dove eravate? Dove eravate?

Sto parlando, per...

Quando parlate io non vi interrompo. Ora...

La smetta, Luciani...

Ora ci aspettiamo buon senso dai rimanenti proprietari degli alloggi per chiudere definitivamente una ferita ancora aperta e far partire una soluzione urbanistica capace di restituire dignità civica ed amministrativa, serenità e sicurezza a tutti coloro che abitano alla Stanga che hanno sofferto per anni angherie e che hanno condotto una battaglia di civiltà a tutela ed onorabilità della nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Accontento la collega Barzon nel senso che non mi soffermerò esclusivamente a via Anelli dove, insomma, è stato detto già moltissimo. Tra l'altro, con l'occasione, vorrei ricordare a tutti i Consiglieri, che oggi mediamente un appartamento di quella metratura lì, cioè parliamo di 25/30 metri, nel mio Quartiere a Mortise, fanno fatica a venderli dai 12 ai 15.000 euro. Quindi quando si parla di spendere bene il denaro pubblico, bisognerebbe anche valutare quello che è il mercato attualmente. La zona di cui sto parlando è via Mortise che, insomma, l'Assessore Micalizzi conosce bene, visto che anche lui è della zona e sai benissimo quanto in realtà sia difficile e cosa effettivamente valgono. Poi il tema del degrado è chiaro che svaluta maggiormente la cosa e quindi la nostra preoccupazione è quella che qualcuno davvero approfitti della situazione di degrado per recuperare delle cifre che altrimenti nel mercato mai potrebbero riuscire a recuperare.

Veniamo un po' al tema. Io speravo di venir smentito sulla questione del Sociale, cioè quanto abbiamo sentito parlare di Sociale? Abbiamo sentito parlare tantissimo di Sociale. Eravamo stati accusati di tagli al Sociale, qui c'era anche l'amico Bettin prima che ce ne ha fatte, ce ne ha dette di tutti i colori sul Sociale, poi guardo questa proposta e sapete quanti soldi hanno stanziato per il Sociale? Zero. Cioè avevano milionate da spendere, da poter collocare per i cittadini padovani in questo momento in difficoltà e sapete quanti sono i progetti? Quanti soldi sono stati messi? Zero euro. Cioè le priorità della città, che sono sicuramente condivisibili anche dalla gran parte dei Consiglieri colleghi, sono ovviamente il Sociale e la Sicurezza. Sono stati due temi centrali anche della campagna elettorale. E vediamo che per Sicurezza questa Amministrazione ritiene che sia la videosorveglianza dello Stadio Euganeo. Questa è la Sicurezza per questa Amministrazione. La stessa videosorveglianza che, ricordiamoci, era presente in Serie A quando il Padova, purtroppo molti anni fa, calcava diciamo lo spettacolo della grande Serie A. Adesso c'è bisogno di mettere soldi. E questa è la Sicurezza della nostra Amministrazione. Quindi la videosorveglianza dello Stadio. Devo dire anche che poi, appunto, ho detto "Mi smentiranno adesso", no? Vi ricordate in campagna elettorale cos'avevano promesso? "I 3.000.000 del Plebiscito li metteremo nel Sociale". Okay, nei primi sei mesi non avete trovato i 3.000.000. Mi smentiranno, li metteranno adesso, hanno una marea di soldi. Zero euro. Quindi le bugie sono venute fuori tutte, perché sapevano benissimo che i soldi per il Plebiscito non potevano essere messi nella maniera più assoluta nel Sociale. Hanno rinunciato ai soldi già stanziati, già pronti. Hanno rinunciato, non hanno messo soldi nel Sociale ed adesso siamo in attesa che arriveranno forse i soldi del Governo per lo Stadio Euganeo, cioè doppia presa in giro. Non ci sono i soldi per l'Euganeo ed abbiamo perso i soldi per il Plebiscito. Risultato: Sociale zero, Stadio zero e città a mani vuote. Questa è la realtà dei fatti.

Veniamo ad altre cose. Vedo che è stata data in questo caso una priorità a quello che ricordavo prima, cioè quello che era importante davvero per la città, alle condotte fognarie, alle manutenzioni ordinarie, però queste non sono cose che potevano aspettare. Adesso le avete messe dentro e vi siete resi conto che è tardi, però ripeto, quando una casa va sotto acqua non è simpatico. Allora dover aspettare un altro anno ritengo che i padovani potrebbero anche non gradire. Noi questo lo diremo ai padovani, cioè avete rinviato tutte queste

cifre. Poi parliamo ancora, io vedo qui, avete... se leggete qui si parla di finanziare gli adeguamenti della sede stradale relativamente al SIR1. Il che significa che ancora prima di vedere il fantomatico tram della città Padova, nuove linee, dovremo spendere ancora altre milionate per sistemare la sede stradale dell'attuale tram. Significa che la città non è adeguata a questo tram, perché se a distanza di pochi anni dobbiamo riadeguare tutta la sede stradale, sono milionate che buttiamo via e avremo potuto risparmiarle. Quando io prima dicevo "Ci sono delle cifre sulla mobilità che non avete voluto spendere", potevate spenderli per i bus elettrici. Avevate 11.000.000 a disposizione, invece non si fa, anzi dovremo spendere ancora soldi per il tram, che è notoriamente in deficit. Quindi deficit su deficit e chi paga tutto questo? La pagano i contribuenti ovviamente. E poi via via tutte queste cifre, tra l'altro molto vaghe, perché non si ha una specifica di quelli che saranno i progetti, lo dicevano bene i colleghi prima: su via Anelli in realtà è solo demagogia, in realtà non hanno idea di cosa voler fare, mettono una marea di soldi perché è l'unico modo per comprare quella porcheria lì, è metterci evidentemente una marea di soldi, perché non si capisce quelle cifre.

Quindi, ripeto, è una variazione al DUP che non va incontro a quello che i padovani hanno chiesto in campagna elettorale, della quale voi stessi vi siete fatti interpreti ad un certo punto. Il Sociale non c'è e la Sicurezza non c'è. Erano questi i due temi principali. No? Ecco, tutto qua. Quindi non state nemmeno dando ascolto all'elettorato in generale e quindi questo diventa un'occasione persa. Avete perso una grande occasione, avete perso, perché potevamo veramente dimostrare con un po' di soldini, tra l'altro sappiamo di chi sono merito questi soldini in più, della passata Amministrazione e su questo potete dire... perché non ritengo che sei mesi, no... perché non vi assumete le responsabilità, perché dite "Abbiamo governato solo sei mesi", però poi in sei mesi secondo voi avete recuperato tutte queste cifre? Di chi è il merito? Il merito è della passata Amministrazione, questa è la verità. Quindi riguardatevi un attimo il vostro programma elettorale quantomeno o le promesse che avete fatto, non ne state mantenendo neanche una. State perdendo un sacco di tempo e i padovani di questo se ne sono accorti. Siete a vuoto di idee, a corto di idee, l'unica cosa che riuscite a fare sono le opere che abbiamo iniziato noi. Quando il collega dice "Ma abbiamo visto, è solo un fagiolo", Mi dispiace, caro collega, ti dimentichi tante cosette. Poi ti faccio la listina, ti faccio il promemoria. Pensa solo alla Fiera, pensa solo alla Fiera, cosa abbiamo investito noi sulla Fiera, perché ci credevamo e oggi siamo nel baratro. Siamo nel baratro con la Fiera grazie al vostro intervento meraviglioso ed amministrativo. Pensa solo alla Fiera. Tanto per ricordare solo uno degli investimenti che aveva fatto la passata Amministrazione. Altro che solo del fagiolo. In un anno l'abbiamo inaugurata, voi siete a zero. Ve lo ricordo. Zero opere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io volevo ritornare, ma proprio per qualche secondo, sulla questione... sulla questione di via Anelli, visto che nessuno ne ha parlato. E naturalmente è stata fatta la storia, abbiamo capito la situazione, ma i 5.000.000 non è che siano dei soldi che piovono dal cielo oppure nascono sotto terra come le patate. Sono degli avanzi di amministrazione, lo sappiamo benissimo, che in conto capitale... in conto corrente che possono essere utilizzati anche nel conto capitale. Semplice, molto semplice. E siccome via Anelli è un capitale, quindi noi li trasferiamo in via Anelli. Dov'è il problema? Se qualcuno trova un problema, no... lo sottolinea, mette in evidenza, capisce se c'è un danno erariale, come era stato previsto, anzi come avete previsto voi da questa mia parte sinistra e poi vedremo. Io non credo ci sia un danno erariale. Esiste un avanzo di amministrazione in spesa corrente che può essere trasformato in conto capitale. Punto e basta. Chiaro? E dopo naturalmente non è che quando si va a investire, si va a comprare, gli appartamenti rimangono lì e ci penseremo, intanto cominciamo ad agire in una situazione complessa come si era arrivati. Allora, l'ultima risposta l'ha data il Centrosinistra, quando è stato sgombrato... sono stati sgombrati gli appartamenti. Tutti si ricordano cosa succedeva in via Anelli, altro che Bronx, là era una situazione drammatica ed aver dato un tipo di risposta di un certo livello, di un certo rilievo, ha messo in sicurezza un luogo. Chiaro che poi il prosieguo è stato complesso, perché naturalmente i proprietari avevano le loro esigenze economiche, nonostante negli anni ci avessero marciato in maniera gaudente. Allora, la penultima

risposta invece ha tentato di darla l'Amministrazione precedente, cioè una non risposta. Naturalmente tutto si è fermato nell'ambito delle elucubrazioni mentali e geniali, ma senza risposte. Ci sono stati dei numeri, quanto ai costi, i confronti con i proprietari degli appartamenti, ma senza dare una risposta. E questa, invece... la risposta l'abbiamo data noi, la stiamo dando noi, cioè quella che io chiamo la risposta contemporanea. Chi sta governando in questo momento dà una risposta, piaccia o non piaccia. Ciò che non è stato dato negli ultimi anni viene dato ora attraverso un investimento che la valutazione dell'investimento non sarà una valutazione qualsiasi, ma renderà quel blocco infernale, perché così dobbiamo definirlo, renderà quel blocco migliore, sicuramente una posizione diversa da adesso, perché potrà essere riutilizzato, rigenerato, rivisto, riconsiderato. Io credo che questo sia un passo importante, perché non avere la proprietà e dover mettersi a discutere con i rimasugli di proprietari che, naturalmente fanno il loro gioco, io li capisco: io li capisco, hanno una proprietà che è andata nel tempo in situazioni pecuniarie quasi inutili, senza senso, con un valore molto basso, però noi in questo momento stiamo dando una risposta. Evidentemente l'acquisto del resto di via Anelli è un impegno, ma è un impegno che l'Amministrazione si dà perché vuole risolvere e dare dignità come diceva il collega prima. Allora non si risolve con le chiacchiere. È un'occasione? Certo che è un'occasione, il merito, guardate, io non penso che dobbiamo guardare il merito. No... di chi è il merito, se il merito è di Bitonci, di... dobbiamo guardare il risultato. L'Amministrazione lavora per atti e per risultati, questo è un risultato. Io prima non ne ho visti risultati. Non ho visto, o meglio non ho letto, non ero presente, non ho visto delibere, perché gli atti sono le delibere, non sono le chiacchiere che vanno sui giornali, sono gli atti, le delibere. Tutto il resto sono appunto chiacchiere. Allora, siccome le chiacchiere noi le abbiamo trasformate in atti amministrativi ed il... con del denaro, cioè vuol dire che quando c'è una delibera ci deve essere la copertura finanziaria e noi l'abbiamo messa perché c'è, tutto il resto, come diceva Totò, sono pinzillacchere e quisquiglie. Questo è. Allora, o riusciamo a vedere qual è l'obiettivo oppure ci fermiamo alla chiacchiera. Noi in questo momento abbiamo visto l'obiettivo e l'obbiettivo è quello di ridare dignità ad un luogo diffamato, malfamato, nel corso degli anni. L'abbiamo dato una volta con un'azione di forza, diciamo così, qualche anno fa, lo ridiamo una seconda volta dopo le chiacchiere.

Aggiungo un'ultima cosa e poi me ne taccio. Il fagiolo. Perché il famoso fagiolo... il progetto del fagiolo, l'Amministrazione precedente l'ha tirato fuori dal cassetto, era già pronto, era già pronto. Volevo dire, solo sottolinearlo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Meneghini, a lei la parola.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera a tutti. Mi aggiungo anch'io al tema dei 5.000.000 per via Anelli. Ricordo che c'è un centro commerciale vicino che all'ultimo piano è praticamente vuoto. Il rione è in parte disabitato. Siamo sicuri che comperando una parte di quartiere si riuscirà a vitalizzare la zona? C'è un piano strategico che include anche il Centro Giotto? E se dovesse chiudere l'Auchan? Io mi farei delle domande prima di spendere 5.000.000 di euro, si rischia di avere uno spazio in cui non sapremo cosa fare. Il rischio è che gli unici che ci guadagnano siano i proprietari degli immobili, avendo 5.000.000, la priorità è via Anelli. Ricordo poi quello che è successo sia per l'ex foro Boario, l'ex Macello, in questo è stato fatto un investimento, però... insomma vediamo insomma i risultati.

Presidente Tagliavini

Non vedo altri iscritti a parlare. Aveva chiesto di intervenire l'Assessore Micalizzi. Prego.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Intervengo prima di lasciare la parola al Vice Sindaco che ha illustrato la delibera, perché ho sentito - come dire - un importante interesse intorno alla vicenda di via Anelli e lo trovo giusto. D'altronde questa città sono anni che insegue il sogno di superare finalmente quello che in tutto il mondo, purtroppo, è stato conosciuto come il ghetto presente a Padova in cui io ricordo anche perfettamente - e qui qualcuno in sala lo ricorda come me - la situazione che c'era dal fine anni novanta fino a quando le palazzine si sono svuotate e da allora la situazione è rimasta ferma. Quindi capisco anche l'interesse intorno a questo... a questo progetto e voglio ringraziare gli interventi che hanno sottolineato l'importanza di questa... di questo obiettivo che, in modo coraggioso questa Amministrazione, non solo coraggioso, ma anche volenteroso con i fatti, sta portando avanti con determinazione.

Mi sorprende l'atteggiamento della minoranza. Guardate, ho fatto anch'io l'opposizione, però io credo che in questa città, ed in tutte le città, io credo che quando si sta in un Consiglio Comunale debbano anche esistere degli obiettivi condivisi. Ed io credo che sarebbe un brutto messaggio quello di spiegare ai padovani che c'è una parte che non è convinta sul fatto che bisogna usare tutti gli strumenti e tutta la determinazione possibile per superare il ghetto di via Anelli. Ma come la spiegate questa cosa? Io la trovo, come dire... ho trovato anche del pressapochismo sulle argomentazioni. Allora, anzitutto, i 5.000.000 di euro non ci sono, non si sono visti, il Consigliere Turrin li cercava sul Piano delle opere. Hai cercato sul posto sbagliato. I 5.000.000 di euro li trovi nell'allegato C1, è una documentazione che avete tutti quanti a disposizione, sulla parte gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ci sono 7.200.000 euro, 5 di questi saranno destinati proprio per questo capitolo. Quindi argomentare come dire... cioè una parte importante dell'argomentazione era sul fatto che i soldi non ci sono, i soldi sono qua sulla documentazione che avete tutti quanti a disposizione. Questo fa capire anche qual è il modo con cui ci si approccia ad una situazione di questo tipo. Vi dico anche, tanto per essere precisi, perché l'atto immediatamente successivo a questa votazione sarà la variazione del PEG. Troverete nella variazione del PEG, prendete appunti, sul capitolo 22.08.3000, 5.000.000, cifra esatta proprio da destinare a questo importante obiettivo. Quindi verificate nel prosieguo anche degli atti successivi l'Amministrazione, prima si diceva, parla per atti e questi sono atti che approva il Consiglio Comunale e la Giunta che parlano chiaro e che quindi questi soldi... questi soldi ci sono.

Quindi, dicevo, mi sorprende come una parte del Consiglio Comunale scommetta sul fallimento di questa operazione. Ma perché? Mettendo in dubbio cose che invece sono chiare, evidenti e scritte, inchiostro nero su bianco. Perché si scommette sul fatto che questa operazione debba fallire? È un atteggiamento di chi forse non vuole affrontare il problema. Io credo che sia sbagliato anche da parte di chi oggi occupa i banchi della minoranza, dare solo questo tipo di impressione. Allora io penso, e bene lo hanno sottolineato gli altri Consiglieri, che invece il Consiglio debba dimostrare - come dire - la più totale convinzione nel portare avanti questa operazione.

Argomento su altre questioni che ho capito che non sono ben chiare. Si è parlato delle cifre appartamento per appartamento. Ma guardate che l'Amministrazione comunale non è compra come se fosse al mercato "Tu quanto offri?", "Io ti posso dare questo", "No, aspetta, ci penso" e si fa una trattativa. Lo diceva prima la Consigliera Anna Barzon che questo tema lo conosce bene. Noi possiamo comprare solo ad un prezzo che l'Agenzia del Demanio ritiene congruo e non solo un prezzo che ritiene congruo, lo fissa, ma anche le motivazioni dell'acquisto devono superare, devono avere un parere di congruità da un soggetto terzo che è l'Agenzia del Demanio. Noi non è che andiamo ad arricchire, a trattare, in modo privato. Ci sono Enti dello Stato che certificano queste fasi qui. E poi, scusate un attimo, prima si citavano i 12 appartamenti acquisiti durante l'Amministrazione... l'Amministrazione precedente, anche l'Amministrazione precedente ha cercato di acquistare gli appartamenti, quindi... c'era un progetto? C'era per caso un progetto esecutivo dello studentato? Obiettivo corretto, che io non ho mai contestato e non ho mai cercato di mettere in dubbio, semmai dicevo "Forse bisogna fare di più", era quello di essere più incisivi, di essere più determinati nella volontà di acquisire queste proprietà. Si è parlato anche di esproprio. L'esproprio, secondo voi, è un atto - come dire - che consente all'Amministrazione comunale di poter acquisire gratuitamente quegli appartamenti o invece l'Amministrazione paga gli espropri? E secondo voi quant'è il costo di quegli espropri se non il valore che l'Agenzia del Demanio fissa? Lo stesso per il quale... con il quale noi acquisteremo gli appartamenti con i 5.000.000 che ci sono. Chiaro? Allora di cosa stiamo parlando? È un obiettivo che tutte le Amministrazioni hanno cercato di perseguire e che anche questa Amministrazione vuole... vuole perseguire. Questa volta, però, lo facciamo come nessuno ha mai fatto. Noi mettiamo 5.000.000 sul piatto. Questo è un atteggiamento di serietà e di determinazione mai visto in questa città per affrontare e risolvere finalmente

quel problema, un atteggiamento di serietà che mette i soldi sul tavolo, quindi si possono... e sono questi qua. Li avete visti, ve li ho indicati sulle tabelle e sono la maggior garanzia per poter proseguire su questa operazione. Quindi, guardate, qui l'Amministrazione intende procedere. E poi ha detto bene Anna Barzon, qui negli anni sono state fatte tante proposte sul fondo che arriva, l'Università che prende, dov'è che ci siamo fermati sempre? Sul tema, sulla questione della proprietà. Allora, noi abbiamo capito che la questione della proprietà è dirimente e per questo puntiamo in modo concreto 5.000.000 sul tavolo a questo obiettivo, disporre la proprietà. Vedete che presto vedrete degli atti concreti anche rispetto a una progettualità che non c'era, che non c'era neanche definita quando anche la precedente Amministrazione stava acquisendo quegli appartamenti, ma ha fatto bene lo stesso a volerli proseguire.

Quindi l'Amministrazione su questo punto procederà determinata, sarà una partita difficile, perché i proprietari sono tanti. Seguiremo le regole che ho detto e vogliamo portare a termine questa cosa. Lo dobbiamo soprattutto a quel Quartiere ed al nome della nostra città che in tutto il mondo è stata conosciuta per questa vicenda. Io mi auguro che anche la minoranza cambi atteggiamento su questo, abbandoni - come dire - un atteggiamento barricadero secondo me su questo tema inutile, secondo me su questo tema inutile e dimostri che non vuole scommettere sul fallimento di questa operazione, ma che invece vuole scommettere sul risolvere un problema che da tanti anni attanaglia Padova e che tutte le Amministrazioni, anche la vostra, hanno provato a risolvere, ma che ancora non siamo arrivati ad una conclusione. Quindi chiudo con questo... non solo con questo auspicio, ma con questo impegno preso da questa Amministrazione con l'atto più concreto: 5.000.000. Oggi gli appartamenti sono acquistabili.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore per i chiarimenti. La parola al Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

La ringrazio, Presidente. Non volevo fare un intervento, ma a questo punto mi aggiungo anch'io proprio sul tema dell'acquisto degli appartamenti di via Anelli in quanto, da quello che proprio viene affermato dall'Assessore Micalizzi, noi come Amministrazione comunale metteremo 5.000.000 sul piatto della bilancia. Ma allora l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Demanio, ha già stabilito il valore di questi appartamenti? Io non credo che possa essere davvero così elevato perché, anche un po' per quella che è la mia esperienza professionale, vedo anche tante basi d'asta di appartamenti più grandi, ma in situazioni e contesti del genere e degeneri con una criticità così elevata non si arriva a 30.000 euro, ma veramente non si arriva... Io credo che se uno volesse fare davvero una speculazione e fosse certo dell'acquisto da parte dell'Amministrazione a 35.000 euro e avesse un po' di soldi messi da parte, li acquisterebbe già domani quegli appartamenti per molto meno, probabilmente, accontentando i proprietari con qualche migliaio di euro in meno, sicuro comunque di ricavarci una bella differenza, visto che si tratta di oltre un centinaio di immobili. Ed oltretutto io come... se fossi dalla parte della maggioranza e della nostra Giunta, mi porrei anche una ulteriore questione, perché acquistare un immobile, un complesso di immobili per un valore ipotetico di 5.000.000 di euro, mi porta a incamerare dei beni a cui sicuramente dovrà seguire la demolizione e la bonifica del territorio ambientale. Quindi, come quando una persona acquista un'auto in condizioni incidentata e sa benissimo che dovrà o portarla all'estero o rottamarla, si assume anche l'onere dei costi di gestione o per rimuovere targhe e quindi esportarla all'estero o per demolirla. Per cui anche l'Amministrazione deve mettere a Bilancio a questo punto i costi di demolizione, visto che comunque si tratta di un... di un acquisto che non avrà altra scelta se non l'abbattimento ed anche gli oneri ambientali della bonifica. Io non mi soffermerei su... questi 5.000.000, se davvero sono 5.000.000 dovranno comprendere anche tutti questi interventi, perché a prescindere che oggi non sia presente un progetto, ma spero ed auspico sicuramente che si prenderà provvedimenti in questo senso, non si può invece prescindere dal costo che graverà sull'Amministrazione a seguito dell'acquisto di questi immobili, costo che io non so quantificare e che sicuramente spetta all'Amministrazione quantificare prima di acquistare questi immobili. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Confesso che la discussione che c'è stata mi ha un po' deluso, nel senso che ci sono alcuni elementi che vanno chiariti. Dobbiamo distinguere in primo luogo spesa corrente da investimenti e chi ha amministrato sa bene che sono due capitoli molto diversi. Sociale e Sicurezza sono delle spese correnti e noi avevamo a disposizione dei fondi che si sono liberati per degli investimenti. Allora non possiamo confondere le due cose e dire "Non abbiamo utilizzato questi fondi per il Sociale", perché non potevamo utilizzarli per il Sociale, ma li potevamo utilizzare per degli investimenti, cosa che è stata fatta molto bene dai nostri uffici che hanno identificato delle opere che erano finanziate solo - un po' in maniera ottimistica - su delle alienazioni, portandole a realizzazione certa. Questo ci consente di liberare altre risorse per la spesa corrente, ma che non sono oggetto della modifica di oggi. Per cui mi preme sottolineare che la nostra attenzione verso la spesa per il Sociale e verso la spesa per la Sicurezza è altissima, ma non è oggetto della variazione al Bilancio previsivo di oggi. Questa premessa è indispensabile per capire la *ratio* che c'è dietro quello che stiamo facendo, perché è una *ratio* solida e ben motivata.

Voglio anche tranquillizzare, ringrazio Andrea Micalizzi per l'esauritiva spiegazione del progetto su cui si sta lavorando, ma voglio tranquillizzare tutti i Consiglieri sul fatto che progetti, dietro l'acquisizione dell'area ed il suo utilizzo, ce ne sono e molto concreti. Non stiamo andando alla cieca. Però, come è stato suggerito da qualcuno nel dibattito, è meglio parlare delle cose quando queste sono reali e non sono ancora solo sul piano delle parole, ragione per cui parleremo presto dell'utilizzo dell'area. Le opzioni che abbiamo sul tavolo sono tutte opzioni che riscontrano un elevato bene pubblico e ritengo che presto potremo portare all'attenzione dell'Aula gli utilizzi dell'area, qualora riusciamo rapidamente ad acquisirla tutta, su cui stiamo lavorando. Per cui, ecco, voglio tranquillizzare che non stiamo lavorando alla cieca.

Voglio anche dire una cosa in merito al valore. I proprietari di questi immobili stanno pagando l'IMU da diverso tempo, pur non potendo beneficiare del... nell'accordo che si sta mettendo a punto, il pagamento di tutta l'IMU pregressa dev'essere fatto, quindi nel valutare l'importo, e non credo che i valori citati in Aula siano corretti, bisogna tenere conto anche che questi signori dovranno essere in regola con il pagamento di tutte le tasse verso il Comune e con le spese condominiali che ci sono, perché la gestione dell'area, nonostante tutto, richiede dei costi. Credo quindi che il progetto su cui sta lavorando l'Assessore Micalizzi, sia un progetto di grande razionalità economica, di grande prestigio per la città e di grande ragionevolezza per l'Amministrazione. Quindi ringrazio per il dibattito e credo che questa variazione consenta di mettere in atto delle azioni concrete nel piano degli investimenti, perché stiamo parlando di questo, che sono di grande valore per la città. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Vediamo adesso allora chi interviene, chi chiede la parola per le dichiarazioni di voto. Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie. No, intervengo in risposta del Vice Sindaco Lorenzoni, perché io capisco che una parte dell'avanzo di Bilancio è necessariamente vincolata, però una parte poteva anche essere utilizzata per spese correnti. Se lei insiste sul fatto che comunque dovessero essere utilizzati solo per investimenti, non c'è nessun investimento per il Sociale, quindi torniamo al punto... al punto di partenza. Basta... basta dirlo semplicemente, nel senso che ogni Amministrazione può decidere di indirizzare le risorse come meglio crede, quindi ditelo chiaramente che la vostra priorità non è, non sarà, non saranno le Politiche Sociali. Quindi per questo... per questa motivazione noi voteremo contro questa delibera.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Si. Abbiamo già nei nostri interventi credo motivato il voto favorevole ed anche la sfida che questa Amministrazione e questa maggioranza effettivamente ha davanti, soprattutto nell'aver a disposizione, evidentemente anche in forza di questa variazione che stiamo votando ora, le risorse per poter effettivamente realizzare tutte le opere che abbiamo programmato nel Bilancio preventivo 2018 e sono opere importanti che avranno ricadute per tutta la città, ma anche per i singoli Quartieri, che ricordo che ci sono interventi significativi di riqualificazione delle nostre periferie, oltre che progetti molto importanti per la città. E voglio ricordare che, insieme a questi fondi, ci sono fondi che con grande spirito di collaborazione tra Istituzioni, sono stati recuperati. Penso ai 56.000.000 della linea del tram che non sono bazzecole, sono soldi che ritorneranno alla nostra comunità per la mobilità sostenibile. Anche questi dobbiamo metterli nel conto evidentemente, perché questi sono investimenti infrastrutturali che poi ci porteremo avanti, fortunatamente con ricadute importanti sulla mobilità, per molti anni, esattamente come sta oggi avvenendo con la prima linea del tram. Questo è il risultato di uno spirito rinnovato di dialogo tra Istituzioni, cosa che devo riconoscere, nel mandato precedente non si è riusciti ad ottenere, perché c'era solo conflitto, c'era solo effettivamente grande lotta, purtroppo, tra l'Istituzione comunale ed il resto percepito spesso come realtà avverse. Lo spirito del dialogo, tanto annunciato, ma soprattutto praticato dal Sindaco Giordani e dai suoi collaboratori, sta già dando i suoi frutti e li vediamo già in questi numeri.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Ascoltando il dibattito in quest'Aula, si imparano sempre cose nuove e tra le altre ho scoperto stasera, attraverso la illustrazione del facente funzioni... è significativo, tra l'altro, stasera che le prime tre delibere, e non credo siano delibere di poca portata, non abbiano i proponenti in Aula, e quindi onere del Vice Sindaco fare per tutti. Ma in ogni caso ho scoperto che da 30.000.000 di euro di buco che aveva l'Amministrazione, almeno queste le dichiarazioni dell'attuale portavoce del Sindaco, allora Segretario del Partito Democratico, siamo passati a 100.000.000 di euro di denari da investire. Ecco, forse il conflitto di cui parlava poco fa il Capogruppo del Partito Democratico si è creato e - mi dispiace informarlo - continuerà a crearsi perché se alla base della lotta politica non vi è un minimo di sincerità e di trasparenza nell'esaminare quella documentazione che lei ci ha consigliato di compulsare, allora è difficile poi accettare su basi false un dibattito e soprattutto credere che questo dibattito dia un risultato veritiero. E nello specifico per l'Assessore Micalizzi che interviene a difesa, perché poca è riuscita a farne la sua compagine in Consiglio Comunale, dico che non abbiamo nessuna intenzione di far fallire i progetti. È una... anche questa è un'iniziativa che prosegue il solco tracciato dall'Amministrazione che l'ha preceduta, caro Assessore. E appare quantomeno paradossale che via Anelli, che è stata creata dal Sindaco Zanonato in quota al Partito Democratico, allora, anzi, PDS, è stata acuita sempre dall'allora Sindaco Zanonato con l'innalzamento di un muro e non è stata gestita nella sua ultima Amministrazione nemmeno dal Vice Sindaco Rossi, oggi sia un problema dei due anni e quattro mesi che ha governato l'Amministrazione Bitonci. Beh, insomma. Per rispondere a Tarzia, io quando si è creata via Anelli ero ancora alle superiori, non so lei dov'era dato che ci ha chiesto dove eravamo. Non so lei dov'era quando ci ha chiesto dove eravamo, io stavo studiando, facevo il mio *cursus honorum*. Così come, lo dico invece adesso al signor Capogruppo del Partito Democratico Berno, non abbiamo visto nessuno sblocco del progetto di via Anelli, perché nessun progetto c'è su via Anelli. Né avete spiegato, pur richiedendo la parola e cercando di difendere e rabberciare un'assenza di documentazione che è palese, né lo avete spiegato voi questa sera cosa volete farci.

Ciò detto, ritorniamo al punto fondamentale. Qui non si sta dicendo che non è una buona idea o non è un percorso da seguire. Si sta dicendo che se, per esempio, si ha tra le mani un parere *pro veritate* piuttosto che una valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate si faccia la cortesia di distribuirla ai Consiglieri Comunali. E se non la si ha perché si intende richiederla perché abbiamo stabilito 5.000.000 di euro? Eh, ne avevate messi 50.000 sei mesi fa, meno di sei mesi fa.

Ecco. Quindi, quindi, smettiamola di, come dire, sparare stupidaggini come se fossimo al poligono degli incompetenti, perché francamente noi ci saremmo anche stancati di avere dei documenti nei quali 5.000.000 di euro per via Anelli sono definiti residui presunti, previsioni di competenza, previsioni di cassa. Ecco lo scriva, metta la manina, Assessore, anche se non è lei che propone questa delibera e non è nemmeno il Vice Sindaco che fa soltanto il facente funzioni, su quello che dichiarate di voler fare, perché altrimenti è legittimo non avere fiducia. È legittimo sollevare dubbi circa la bontà erariale dell'operazione, non le finalità che la sostengono, ed è legittimo domandare, senza risposta, che cosa intendete farne dopo aver acquistato i mini appartamenti di via Anelli. Per tutte queste assenze, capisco sarà un *deus absconditus* pascaliano il suo probabilmente, ma per tutte queste assenze noi voteremo contro.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sarò molto breve nell'annunciare il voto favorevole del Gruppo Coalizione Civica per Padova. Sono stati già ampiamente chiariti i dubbi che ha esposto la minoranza, sia dal Vice Sindaco che dall'Assessore Micalizzi, ma evidentemente dalle dichiarazioni di voto capiamo che dubbi non sono, ma, diciamo, polemiche strumentali rispetto a un'operazione che ci permette di utilizzare dei fondi che prima erano finanziati dalle Nazioni e che oggi possiamo mettere subito... ci possiamo mettere subito a lavoro. Una piccola precisazione. Il Consigliere Cavatton si è dimenticato di citare che dal '99 al 2004 il Sindaco di questa città è stata Giustina Destro, quindi...

Perfetto, ma certamente... Però siccome ha fatto una bellissima... una delle sue bellissime disamine di tutta... delle responsabilità di tutti e mai responsabilità ci sono per l'Amministrazione precedente vi ricordo anche che parte di quel problema è stato causato dall'Amministrazione Destro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, rapidamente, Presidente. Intanto confermo il nostro voto favorevole come Gruppo. È sempre brutto autocitarsi, ma siccome su questa storia di via Anelli se ne sentono di tutti i colori e, come ha detto qualcuno, prima, come infatti ho detto in precedenza, hanno aperto bocca tantissimi. Questa storia io la seguo dal 1998 - è sempre brutto autocitarsi - perché io abitavo lì vicino. E ricordo a chi allora studiava, io invece gli studi universitari li ho finiti nel 1987, ricordo che allora l'Amministrazione in città era guidata dalla signora Giustina Destro, che voleva... È sempre brutto autocitarsi. Su via Anelli ci sono anche i libri. Io sono citato anche sui libri, perché sono stato uno di quei cittadini che ha partecipato e ha chiuso le palazzine. E su questa storia mi innervosisco quando sento cavolate. Quest'Amministrazione ha tirato fuori i soldi per comprare le... i rimanenti appartamenti che sono 132. Gli appartamenti in totale sono 279. Se vi dico... Se volete vi dico quanti *garage* ci sono e quanti metri quadri ha la moschea. Non torno su questa cosa qui. Un'Amministrazione quando c'è un problema di ordine pubblico e di sicurezza deve fare come ha fatto

Zanonato, comprando gli appartamenti e come ha fatto anche Bitonci. Magari ci fosse riuscito Bitonci. Quindi non diciamo le cose... Il muro è stato costruito per dare certezza alle operazioni della Polizia, che ogni volta che entravano lì andavano dall'altra parte, in via De Besi. Forse tu non sai neanche dov'è via De Besi, io ci abitavo vicino a via De Besi. Comunque ti volevo ricordare che la Giustina Destro voleva ristrutturare gli appartamenti con gli extracomunitari dentro, invece noi attraverso un protagonismo civico e attraverso anche le discussioni, sono state tantissime, e attraverso anche Zanonato e la Consigliera, l'Assessore di allora, la Ruffini, abbiamo svuotato le palazzine dagli spacciatori e dalle prostitute. Abbiamo speso dei soldi attraverso un processo sociale e incluso le persone all'interno di altri quartieri della città. E abbiamo chiuso una ferita, e abbiamo restituito dignità alla città. Questo abbiamo fatto, perché alla Stanga non abita la fogna della città, abitano dei cittadini che pagano le tasse. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. Allora nel... Certamente il Gruppo Lorenzoni Sindaco si esprimerà a favore di questa delibera, non possiamo che esprimere soddisfazione per questi fondi immediatamente sfavorevoli... immediatamente spendibili. A me sembra che sia veramente importante finanziare un progetto di rigenerazione urbana per dare soluzione a un... non solo a un problema, ma a una ferita che c'è da oltre vent'anni in questa città. E siamo particolarmente soddisfatti che la nostra Amministrazione abbia trovato il modo di dare finalmente una soluzione a questo grande problema, quindi sicuramente voteremo a favore.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta fa lei la dichiarazione di voto?

La parola al Consigliere.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Sì, preannuncio il voto contrario di tutto il Gruppo Lista Bitonci per le motivazioni che ho prima espresso, ma anche per quest'ultima valutazione che vorrei fare, perché io... Se il Consigliere Cavatton era alle superiori, io ero ancora più piccolo quando già sentivo parlare della famigerata via Anelli. Ma, ricordo ancora e poi lo ricordo anche a tutti oggi, che probabilmente quegli appartamenti erano stati realizzati come alloggi per... diciamo per gli studenti, nel senso che molti padri compravano l'alloggio per i figli, perché potessero studiare qui all'Università di Padova. Poi una volta che i figli finivano il corso di studi ovviamente volevano rilocere questi immobili per renderli produttivi e un po' alla volta il loro... la loro ingordigia economica ha portato a locazioni in nero, ad affitti alternativi, con la frequentazione delle persone, che prima abbiamo già citato, spacciatori, prostitute e quant'altro. E, quindi, si è... Gli stessi proprietari di casa hanno ingenerato quella situazione che poi non hanno... non è più andata bene, perché è completamente degenerata. Quindi... Ricordiamo anche che probabilmente a via Anelli ha avuto il collasso e la delinquenza che tutti noi conosciamo, proprio per colpa di quei proprietari che oggi in qualche maniera, attraverso questa cifra stanziata, verrebbero risarciti, quando, invece, sarebbero loro a dover risarcire la collettività. Quindi andiamo piano con questi soldi, calmieriamo al minimo la cifra a livello di esproprio e non diamo a questi signori quello che probabilmente non è dovuto, perché se via Anelli, lo ripeto, è diventata quella che è conosciuta in tutta Italia, ma forse anche oltre i nostri confini, è anche per... proprio per l'operato dei padroni di casa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora sono finiti gli interventi per le dichiarazioni di voto. Possiamo procedere alla votazione sulla proposta di delibera "Variazione al Documento Unico di Programmazione al Bilancio di Previsione 2018-2020". Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 28; favorevoli: 19; contrari: 9; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Procediamo adesso alla votazione sulla immediata eseguibilità della delibera. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 28; favorevoli: 19; contrari: 9; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo alla questione successiva all'ordine del giorno. Si tratta della ratifica della deliberazione adottata dalla Giunta Comunale del 17 aprile 2018, di quest'anno. POR F.S.E. Regione Veneto 2020. Asse 1. Delibera Giunta Regionale n. 2075 relativa alla riapertura dei termini dell'avviso pubblico "Assi: azioni di sistema per lo sviluppo di un'offerta turistica regionale integrata". Approvazione del progetto "*Urbs Picta*: una nuova identità per gli itinerari d'arte e cultura". Do la parola al Vice Sindaco che provvederà... alla relativa illustrazione. Prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Passiamo a parlare di una... di un tema diverso, perché si sono venute a creare delle condizioni per cui è opportuno fare una variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2018-2020. Il Comune di Padova, in qualità di capofila dell'organizzazione di gestione della destinazione turistica di Padova, è risultato assegnatario di un contributo di 94.808 euro, avendo partecipato al bando di finanziamento di cui al DGR del Veneto numero 2075 del 14 dicembre 2017, già citato dal Presidente, relativo all'approvazione del progetto "*Urbs Picta*: una nuova identità per gli itinerari d'arte e cultura". Il decreto di impegno di spesa di approvazione dei cronoprogrammi da parte della Regione è stato pubblicato solo il 5 aprile 2018 e da tale data decorrono i 30 giorni per avviare i progetti, pena la decadenza del contributo. Per evitare la perdita di questo finanziamento la Giunta Comunale con atto numero 169/2018 del 17 aprile ha provveduto ad apportare le opportune variazioni contabili al Bilancio di Previsione 2018-2020 e in questo modo gli uffici hanno potuto attivarsi per avviare i progetti. Come sapete, il progetto *Urbs Picta* è un progetto molto ambizioso per la città e Padova, come capofila dell'organizzazione di gestione della destinazione turistica, sta coordinando l'attività di diversi soggetti all'interno della Provincia di Padova. Ecco, per dare corso alle attività progettuali chiediamo questa variazione al Bilancio e di ratificare la variazione già adottata ai sensi del comma 4 dell'articolo 175 del decreto legislativo 267/2000 operata dalla Giunta. Anche su questa deliberazione hanno espresso parere favorevole i Revisori dei Conti, per cui, ecco, per consentire agli uffici di lavorare su questo progetto ambizioso chiedo il voto di quest'Aula. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Vedo che il Consigliere Turrin chiede la parola. Prego.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

[...] Grazie.

Presidente Tagliavini

Dottoressa Greguolo può procedere all'appello.

(Appello nominale)

Hanno risposto all'appello 25 Consiglieri, quindi possiamo procedere. Essendo andato via il Consigliere Rampazzo chiedo cortesemente alla Consigliera Anna Barzon di fungere da scrutatore per il prosieguo.

Come avevo già detto prima, dichiaro aperta la discussione. Mi pare che il Consigliere Cavatton si sia iscritto a parlare. Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Dal momento che non c'è nessuno dei due proponenti... Io non vedo il Vice Sindaco che l'ha illustrata, lo aspettiamo se suona il campanello, magari. Quanti minuti ho?

Allora provo a chiamarlo? Lorenzoni? Vice Sindaco può entrare in Aula, per favore? Manca sia l'Assessore Colasio, sia... Eccolo qui, ha visto? Grazie. Non è colpa sua, ma dal momento che le hanno imputato il duro compito di illustrare tutte le delibere in questo Consiglio Comunale ho richiesto che lei fosse presente per il mio intervento, perché eventualmente potrà rispondere e delucidare a me e ai colleghi dell'Aula quello che non è chiarissimo, non tanto nel testo della proposta di deliberazione, quanto nel titolo.

Sembra - e lei ha in qualche modo avvalorato questa sensazione - che questa sia una deliberazione connessa alla candidatura della Padova *Urbs Picta* per il riconoscimento dell'UNESCO quale patrimonio dell'umanità. Lo capisco anch'io, perché quando si usano le parole "Padova *Urbs Picta*" si richiama, appunto, la candidatura presentata dall'Amministrazione precedente a questa, anche se nessuno ha ritenuto non tanto di accorgersene quanto di prenderlo in considerazione. Ma questa proposta di deliberazione, alla quale annuncio il voto di astensione, perché non siamo contrari, ma è il massimo stasera che possiamo fare per la maggioranza, in realtà non ha nessuna relazione, perché sono 90.000 euro, che mi auguro vengano recepiti dall'Amministrazione comunale, volti al potenziamento delle competenze agli operatori del sistema del turismo. È interessante scoprire anche che finalmente si è utilizzata una struttura, dopo quasi due anni in cui giaceva inerte, quale l'organismo di Gestione della Destinazione, che non ho notizia essersi riunito, ma che, per fortuna, figura come Ente misto, sia pubblico che privato, che vede ovviamente capofila l'Amministrazione comunale per richiedere i fondi di cui si dà conto nella proposta di deliberazione. Molte sono le domande che vorrei porre all'Assessore Colasio o al Sindaco Giordani, che non sono presenti. Non le pongo a lei, ma le lascio a verbale... perché non è nelle sue competenze rispondermi, ma le lascio a verbale, perché vengano, chissà, magari in un futuro, lette ed indagate. Sussiste un'organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica, costituita anche questa dall'Amministrazione precedente, che è l'unico organo in qualche modo rappresentativo e utile e necessario per reperire i bandi di cui diamo atto, come in questo caso, dalla Regione Veneto che siano diretti o derivanti dall'Unione Europea. Non ha più questa funzione, perché non può farlo non essendo Ente misto, quindi non avendo la componente privata, la DMO, che, però, continua ad essere, a quanto mi risulta, finanziata da quest'Amministrazione e soprattutto ad avere un Consigliere d'Amministrazione e un membro dell'Assemblea. *Nulla quaestio* sulla sua utilità, perché svolge una funzione parallela e non confliggente con quella dell'organismo di Gestione della Destinazione Turistica, ma io ritengo che sulla stessa si dovrebbe riflettere perché a breve, credo, avrà la necessità per esistere lei, la struttura, i dipendenti o il dipendente, credo ne sia rimasto uno soltanto, solo attraverso finanziamenti dei soci e, quindi, Comune, Camera di Commercio e Provincia. La Provincia, credo, già sappiamo che non versi più nulla. Quindi, ripeto, lasciando all'Assessore Colasio o al Sindaco, magari, se hanno la volontà di rispondere e non richiedendole uno sforzo sovrumano, perché non è una sua competenza, dico ben venga la proposta di deliberazione che finalmente attiva l'organismo di Gestione della Destinazione Turistica di Padova. Ma guardate che i denari da reperire sono ben altri, ben più consistenti, su progetti molto più importanti e soltanto attraverso questo organo, non attraverso la DMO, sulla quale, forse, l'Amministrazione comunale dovrebbe ripensare il proprio ruolo ed eventualmente intervenire prima che la situazione si faccia troppo tarda.

Presidente Tagliavini

Nessuno dei Consiglieri chiede la parola? Chiedo al Vice Sindaco se ritiene di effettuare una replica.

Il Vice Sindaco non chiede la parola a sua volta. Chiedo, allora, chi sia interessato a dichiarazioni di voto può iscriversi a questo punto. La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sì, solo per annunciare il voto favorevole a un progetto chiaramente che andrà a valorizzare una... una... attività culturale sfidante che, credo, caratterizzerà, se tutto andrà bene, i prossimi anni. Ha ben correttamente ricordato il collega Cavatton che è stata curata dalla precedente Amministrazione, ma dobbiamo anche ricordare che poi, in realtà, era partita anche anni prima. Avevo avuto anch'io stesso modo di collaborare quand'ero all'Arca del Santo come una delle Istituzioni che collaborava insieme al Comune, Università e la Diocesi e quant'altro. Quindi è una classica iniziativa dove il gioco di squadra fra Istituzioni è di fondamentale importanza e sono quei progetti su cui davvero è auspicabile il voto all'unanimità, perché credo che la valorizzazione del... dell'arte, della cultura della città e, quindi, la prospettiva anche di un investimento di valorizzazione di *marketing* turistico e culturale debba stare a cuore a tutti. Queste dovrebbero essere le classiche delibere in cui non c'è contrapposizione, ma c'è, come dire, condivisione così come mi pare sia emerso anche in occasione della presentazione in Commissione Cultura.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Confermo anch'io il voto favorevole di coalizione e anch'io mi auspico che l'opposizione possa andare oltre all'astensione, ma possa anche votare favorevolmente a questa delibera. A questo riguardo ricordo al Consigliere Cavatton che nella passata consiliatura l'ex Sindaco Bitonci era solito uscire dopo aver presentato le proposte di delibera e star fuori durante tutta la discussione e rientrare soltanto al momento del voto. Questo lo posso dire, perché ero dall'altra parte della corda e vedevo questa cosa qua. Ecco, soltanto per precisare questa cosa al Consigliere, che ha fatto quest'osservazione.

Presidente Tagliavini

Allora invito i Consiglieri a seguire i lavori consiliari. Quando ci sono le dichiarazioni di voto dovrebbero, questa è la mia raccomandazione, stare più attenti ed evitare che ogni volta venga richiesto il numero legale, perché si è fuori sulla... sul balcone o quant'altro.

Non ci sono, allora, altre dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera. Possiamo procedere.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 26; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata. Chiedo, a questo punto, di mettere ai voti la sua immediata eseguibilità. Possiamo procedere alla votazione sull'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 26; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto chiedo ai signori Capigruppo se ritengono o meno opportuna una sospensione di qualche minuto.

Allora mi sembra di capire che prevalgano le richieste di proseguire. La questione all'ordine del giorno successiva.

Mozione d'ordine del Consigliere Cavatton. Sentiamo. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Io, poiché le sue riconosciute doti medianiche non possono ad arrivare però io credo a intuire cosa hanno intenzione di fare i Consiglieri, vorrei che fosse messo al voto la richiesta, che proviene dal sottoscritto, di dieci minuti di sospensione. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno sull'ordine del giorno, sulla questione all'ordine del giorno.

Consigliere Berno (PD)

Evidenzio che c'è urgenza di procedere con i lavori, anche perché abbiamo persone che hanno difficoltà e febbre in atto e sono qui con grande dedizione per cercare di concludere i lavori. E, quindi, cerchiamo di tenere duro e facciamo tutti un sacrificio e procediamo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prendo atto e, di conseguenza, poiché la mia richiesta era rivolta ai Capigruppo e mi sembra che non ci sia unanimità, anzi vi è una decisa presa di posizione in ordine all'opportunità e necessità di andare avanti, come stavo dicendo passiamo alla questione successiva all'ordine del giorno, che è la proposta di delibera rubricata al numero 64 ad oggetto: variante al Piano degli Interventi per l'approvazione di un accordo pubblico privato, ai sensi dell'articolo 15 delle Norme Tecniche del Piano di Intervento per la realizzazione di un *bike stop* in via Isonzo. Si tratta dell'adozione della relativa variante. La parola al Vice Sindaco Lorenzoni, che procederà all'illustrazione della proposta.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Illustro brevemente la proposta di variante, che abbiamo già visto in Aula il 18 marzo... il 12 marzo scorso. Si tratta di una proposta di Accordo di Pianificazione pubblico privato per la realizzazione di un *bike stop* in via Isonzo, in conformità con quanto stabilito all'articolo 15 comma 3 delle Norme Tecniche Attuative del Piano degli Interventi. È l'area, per capirci, compresa tra la linea ferroviaria, il... l'argine e l'aeroporto. complessivamente la proposta riguarda un lotto di 7.000 metri quadrati, adiacente al Parco del Basso Isonzo. La proposta comporta la realizzazione di un'area attrezzata per le esigenze del ciclista con punto ristoro, *Info Point*, ciclofficina e deposito di biciclette. È prevista la realizzazione di una tensostruttura di 215 metri quadrati e uno spazio di incontro, svago e relax. È previsto in adiacenza anche uno spazio di 610 metri quadrati per orti urbani e una casa per un custode, che occuperà uno spazio di 80 metri quadrati e servirà a garantire la sorveglianza dell'area. La proposta di Accordo di Pianificazione rientra tra quanto consentito e previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e l'approvazione della stessa riveste un particolare interesse pubblico, rappresentato dall'esigenza di riqualificare una zona che è soggetta a degrado. Realizza un intervento al servizio dei cicloturisti e dei residenti, quindi l'obiettivo è di andare a soddisfare sia la domanda di chi viene da fuori - è sulla ciclabile che arriva da Vicenza - sia i cittadini che possono fare la gita dal centro della città verso la zona. L'approvazione dell'Accordo comporterà la modifica dell'area interessata, la destinazione... dalla destinazione attuale, che è zona di destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto, a... appunto zona a servizi. La volumetria che verrà attuata nell'area è pari a 600 metri cubi e viene trasferita da un'altra area. Il proprietario aveva della cubatura in esubero in un'altra zona della

città e l'ha trasferita. Per cui la variante in questione non determina alcuna attribuzione di nuova volumetria. Nonostante gli utilizzi siano, diciamo così, temporanei e non ci sia un'edificazione stabile, si è ritenuto, diciamo così, un'invarianza dal punto di vista della cubatura.

Come dicevo, abbiamo presentato in Consiglio Comunale in data 12 marzo 2018 il progetto. Dopo quella data è iniziata la concertazione con gli Enti e le Associazioni ed è stato presentato un contributo partecipativo da parte del Consorzio di Bacino Padova 2, che ha espresso parere favorevole all'intervento, ritenendolo di interesse collettivo e da riproporre anche su altre aree collegate ai percorsi ciclopedonali presenti o programmati lungo gli argini dei corsi d'acqua del territorio padovano.

Ecco, per cui chiedo all'Aula l'approvazione di questa variante al Piano degli Interventi, che ritengo porti in città un servizio che oggi non c'è e che, invece, incontra una domanda crescente di servizi legati alla mobilità ciclabile. È un intervento relativamente piccolo, ma l'auspicio è che possa replicarsi anche, come auspicato, in altre zone della città.

Presidente Tagliavini

Grazie. È aperta la discussione. La parola alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Volevo ringraziare l'Assessore Lorenzoni, l'Assessore Micalizzi, l'Assessore Gallani per aver lavorato insieme a questa importantissima iniziativa, cui plaudo. Tutto il mio Gruppo la voterà convintamente. Questo perché ci sembra un segnale, poco prima abbiamo votato il Bilancio, un segnale di prospettiva e di futuro. È un futuro che si costruisce anzitutto con la partecipazione attiva dei cittadini, dei residenti e delle Associazioni. È un futuro che guarda al benessere delle persone, perché un servizio di questo tipo, come diceva prima l'Assessore Lorenzoni, sia apre a spazi di convivialità, anche attraverso nuove forme, quindi attraverso gli orti urbani, sia incentiva la fruizione attiva del sistema degli argini. È, dunque, anche uno stile di vita sano che è quello di chi usa la bicicletta ed è quello di chi ama fare una passeggiata sugli argini. E perché no? È un futuro che apre anche a possibili visioni economiche. Diceva giustamente l'Assessore che il turismo legato alla bicicletta si sta allargando in tutta Europa e anche Padova può fare la sua parte da questo punto di vista. Allora mi piace allargare lo sguardo e dire che la nostra Amministrazione non si ferma a questo solo intervento. C'è un pensiero vero su quello che può essere il turismo legato al sistema arginale e anche un pensiero legato al benessere dei cittadini padovani. Quindi mi piace citare qui il fatto che abbiamo... ci siamo impegnati per completare la passerella che collega il... l'argine di Roncajette al Parco Fenice. Mi piace citare qui il fatto che abbiamo stanziato 500.000 euro per l'illuminazione dell'argine Brentella e mi piace anche citare qui il fatto che esiste un pensiero rispetto all'ex benzinaio sul Bassanello, sull'incrocio del Bassanello, un pensiero che deve ancora essere sviluppato e che sicuramente passerà attraverso la mediazione con i cittadini e le Associazioni del... dei Quartieri che afferiscono a quell'area. Io sono particolarmente interessata anche come rappresentanza della Guizza, e che ci dà l'idea di un sistema di argini a disposizione della città e non solo, a disposizione anche di chi la nostra città vorrà visitarla e abbiamo parlato prima anche di una delibera riguardante il turismo. Ecco, a me piace votare questa delibera. Mi sembra che dia l'idea di un futuro che è sostenibile da un lato, è attrattivo e indirizzato verso un'idea di economia dall'altro. E economia e sostenibilità, e futuro e sostenibilità stanno insieme. Quindi voterò convintamente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Avevo piacere ad intervenire anch'io, pur se brevemente, su questo argomento, proprio a proposito dei temi appena citati dalla mia collega Colonnello del cicloturismo. Il cicloturismo è un comparto che si sta dimostrando sempre più importante. Le nostre zone che hanno una vocazione turistica di flussi anche dall'Europa del Nord è un territorio che si potrebbe predisporre facilmente ad essere una grossa attrattiva di percorsi cicloturistici e anche la progettazione nazionale ultimamente sta facendo grossi passi avanti. Pensiamo al progetto della Venezia-Torino o al progetto, ancora più lungimirante, forse, chissà, più futuristico della Venezia-Lecce. Ecco, mi dispiacerebbe che Padova con il suo patrimonio, che ha già, rimanesse tagliata fuori dalle nuove, grandi direttive dei corridoi ciclistici. Dobbiamo trovare un modo anche noi, come Comune capofila dell'area, di legare l'anello ciclabile dei Colli Euganei e l'anello ciclabile cittadino ai grandi percorsi ciclistici che mi auguro sorgeranno nel Nord dell'Italia e nel... e nel comparto adriatico. Ecco, questo potrebbe essere un primo esperimento per capire la reale dimensione turistica del fenomeno, per cominciare a progettare successivi interventi e per capire la risposta del territorio ad un tipo di turismo che, invece, è sembrato fino ad adesso solo prerogativa di altre... non vorrei dire culture, perché siamo tutti europei, ma, insomma, di altri stili di vita.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Mi fa piacere ricordare un po' di storia relativa proprio a quel quadrante che è oggetto dell'intervento di cui stiamo ora discutendo. E si tratta effettivamente di una zona, appunto, dietro all'aeroporto sostanzialmente, che confina, appunto, con la ferrovia, l'aeroporto e l'argine, il Lungargine Boschetto, cosiddetto, che anni fa, prima che effettivamente fosse fatto un primo intervento di riqualificazione delle sommità arginali, era un luogo davvero mal frequentato e che creava non pochi disagi alla popolazione. L'aver avuto il coraggio anni fa di riqualificare le sommità arginali ha determinato, insieme, diciamo, un po' a tutto il tratto Lungargine Boschetto, che arriva fino al ponte di Brusegana e poi successivamente prosegue verso l'argine Brentella, ha determinato un cambio di soggetti in positivo, che oggi frequentano abbondantemente, di tutte le età, quel tratto arginale, apprezzandone, fra l'altro, le caratteristiche ambientali, che sono davvero importanti. Devo anche sottolineare che lo stesso tratto arginale è oggetto, parlavamo di Bilancio poc'anzi, di un intervento - lo diceva anche la collega Colonnello - di un intervento significativo, 500.000 euro, per realizzare l'illuminazione di tutto il tratto arginale Lungargine Boschetto e Lungargine Brentella. Ecco, quindi, che effettivamente anche questo intervento diventa, a mio avviso, complementare a un coraggioso investimento su questo tratto e credo che poi continueremo anche con altri simili interventi per creare effettivamente quella presenza in positivo di cittadini che effettivamente frequentano gli argini con un criterio di sostenibilità, di attenzione all'ambiente, di piacere nell'effettivamente gustare questa opportunità sia nei fine settimana, ma io sottolineo anche quotidianamente, perché, in realtà, ci sono anziani, giovani, persone di ogni età, chi per correre, chi per camminare, chi per fare un giro in bici, che frequentano questi tratti arginali. Ed è evidente che gli interventi infrastrutturali sono una leva fondamentale per cambiare completamente le caratteristiche di effettivamente quadranti che in passato erano un problema. Oggi sono diventati una grande opportunità in termini di tempo libero, di benessere, di opportunità di frequentazione. Quindi anche questo intervento, a mio avviso, si inserisce molto bene nel dare un'opportunità di vivacizzazione di un quadrante che di per sé sarebbe abbastanza problematico, perché è un po' isolato, perché effettivamente delimitato da zone non particolarmente frequentate, soprattutto nelle ore serali. Ecco, quindi, che il fatto di creare un'attività, una possibilità di ritrovo, un punto, un *pit stop*, diciamo così, dove effettivamente fermarsi, scambiare qualche chiacchiera, bere qualcosa, magari aggiustare la bicicletta, insomma tutta una serie anche di servizi previsti, diventa un'occasione effettivamente che incentiva un'attrattività di quel quadrante, che sta diventando sempre più importante e auspichiamo diventi simile al Lungargine Scaricatore, così tanto apprezzato e così tanto frequentato. Credo che in tutto questo riconosciamo effettivamente un intervento che non è sporadico, ma risponde a una progettualità, che è quella di quest'Amministrazione, di continuare una valorizzazione importante delle sommità arginali, di percorsi ciclabili, di percorsi ambientali che, fra parentesi, dialogano perfettamente anche con progetti che sta portando avanti la Provincia, sta portando avanti anche la stessa Regione, per creare il più possibile collegamenti tra tratti arginali e ciclabili, affinché

effettivamente chi fruisce di queste opportunità non siano solo le persone del luogo o della città, ma addirittura di persone che si fanno i 40-50-30 Km lungo gli argini, lungo i tratti ciclabili. Sono delle grandi opportunità, che credo rappresentino, anche queste, una chiave di *marketing* complementare ad altre di cui abbiamo parlato un attimo fa, di tipo culturale. In questo caso di tipo ambientale, ludico-ricreativo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Io semplicemente un minuto, perché ho seguito non dico dall'inizio, ma quasi, insomma, questo *iter* lungo, lunghissimo, e spero che questo sia, anzi è l'atto finale della... del percorso. Non aggiungo altro a quello che già i colleghi hanno detto. Certo che chi non solo è un amante della bicicletta, ma va in bicicletta, perché sono cose diverse, come il sottoscritto, insomma non... credo che questa sia un'ulteriore opportunità. Se uno va a vedere che cosa vuol dire la ciclabilità italiana ed europea si rende conto che cosa sia effettivamente il mondo che va sulle due ruote pedalando, cioè stanno facendo delle cose straordinarie in tutta Europa. Ci sono delle viabilità lunghe centinaia, migliaia di chilometri. Io spero che questi nostri percorsi che abbiamo possano essere inseriti nel sistema velo europeo o velò, chiamatelo come volete, europeo, perché credo che questo sia l'obiettivo della nostra città. Adesso noi siamo andati a votare *Urbs Picta*. Benissimo. Credo che possa esserci una... chiamiamola così, non *Picta*, ma... non so come si dica in latino la bicicletta, a livello proprio di riconoscibilità di una città, che offre... che offre grandi opportunità anche da questo punto di vista. E se noi ci mettessimo insieme l'*Urbs*... l'*Urbs Picta* e tutto quanto il sistema anche turistico della nostra città, forse, avremmo qualcosa da dire a livello europeo in tutti i sensi. Non siamo più la Provincia o i provinciali, ma siamo aperti su ciò che adesso, in questo momento, è la vera prospettiva, la vera forza, che è una forza nuova da parte di milioni di persone che si muovono non dico lentamente, ma certamente più lentamente della macchina e lasciano a casa questi mezzi non dico inquinanti, perché io la uso la macchina, non voglio fare il puro. Ma credo possa essere un obiettivo preciso della nostra città, non dico da quest'Amministrazione, perché forse non ci arriveremo, ma far parte di questo sistema europeo di ciclabilità. Lo dico, perché è una proposta che faccio al Vice Sindaco, di riuscire a studiare, perché penso che arrivare a Padova come tappa importante di un percorso potrebbe valorizzare quello che stiamo proponendo anche come città europea all'UNESCO. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie. Aggiungo anch'io due cose proprio per sottolineare l'importanza strategica di questo investimento e parto un po' dalla mia esperienza personale. Io nel 2004 ho fatto il mio primo giro in bicicletta di più giorni da Padova a Pistoia e all'epoca, nel 2004, ho fatto fatica a comprare il paio di borse per... da mettere nel portapacchi proprio perché è una cosa che, neanche 15 anni fa, non era diffusa in Italia e, invece, cominciavano ad esserci turisti stranieri che venivano in Italia. Tant'è che nei primi giri, vedendomi con le borse molto spesso mi fermavano e mi parlavano in inglese, pensando che chi fa cicloturismo non può essere italiano, ecco. Oggi fortunatamente la situazione è molto diversa e... in particolare, ecco, mi è capitato proprio due giorni fa di ospitare un gruppo di due case famiglie, che... quindi 11 persone di Parma, che facevano... che hanno fatto Trento-Venezia in bicicletta. E penso che proprio la vicinanza a Venezia e il... i notevoli flussi turistici stranieri che vanno a Venezia in bicicletta e l'investimento che anche c'è stato proprio per la ciclabile del Bacchiglione possono... possono far sì che la tratta Vicenza-Padova-Venezia possa essere una tratta molto importante sia per turisti italiani, sia per turisti stranieri, ecco. Quindi ripeto, appunto, quello che anche degli altri Consiglieri... altri Consiglieri hanno detto precedendomi, che l'importanza per Padova in

generale di investire nel cicloturismo e nel turismo sostenibile sia molto importante e sono contento di questa delibera che va in questa direzione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, devo dire, caro Lorenzoni che questa è una gran bella proposta, una proposta che arricchisce la nostra città di un qualcosa di nuovo, di speciale. Mi piace questa ricerca, insomma, di creare, appunto, un angolo nuovo, un'idea nuova per la città. Sappiamo quanto è importante, insomma, la questione... la cultura ormai della bicicletta, che ormai è diventata insomma parte integrante. Lei ricorda spesso la mobilità, insomma di trovare una mobilità diversa, che sia una mobilità a impatto zero. Quindi ritengo che sia molto bella come idea, molto bello come atto, insomma che l'Amministrazione propone alla città. A differenza di Tiso mi auspico che non sia l'atto finale, ma, bensì, un atto... L'auspicio è che questa ... dia l'opportunità di avere in città più punti di questo tipo. Mi vengono in mente aree della città che oggi sono, magari, poco fruite, per esempio abbiamo tanti corsi d'acqua. Tutta la zona, per esempio, della riva del Brenta, chiamiamola così, cioè tutta la parte che riguarda un po' la zona dove vivo io, per esempio. Tutta quella parte lì non è ciclabile, non c'è in realtà nulla, non c'è un granché. Mi piacerebbe che anche quella parte della città rinasca, che abbia l'opportunità di poter collegare, ad esempio, Pontevigodarzere con Ponte di Brenta, quindi unire i due ponti, se vogliamo, con una bella pista ciclabile, con... Quindi che ci sia comunque un qualcosa che dia l'opportunità ai cittadini padovani di fruire anche di quella parte della città che tanto ha da dare ed è molto bella. Spesso ad oggi ci sono delle situazioni un po' di degrado in quella parte del fiume, perché ci sono, magari, molte persone che, purtroppo, non avendo un alloggio, trovano riparo in quelle zone. Invece se noi riuscissimo a riqualificare anche quelle aree lì portando... Quindi l'auspicio è quello che queste iniziative arrivino poi anche in altre parti della città dove, insomma... meritano secondo me di essere riqualificate, di essere date alla collettività, magari iniziando a dare una mano a quelle persone che oggi vivono in quelle condizioni, magari in questa parte del fiume, ecco. Quindi da parte mia, insomma, ritengo che sia una proposta valida, buona e... Niente, il mio voto ovviamente è positivo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. Allora da amante della bicicletta sono particolarmente felice di questa iniziativa. Padova è una città con una forte vocazione di turismo ciclabile e con un forte uso anche della bicicletta. Siamo tra le città in Italia in cui viene maggiormente usata e con un maggior sviluppo di piste ciclabili. Spero che questa iniziativa sia anche, e sono sicura che il Vice Sindaco Lorenzoni è sulla stessa lunghezza d'onda, l'inizio di una riqualificazione delle nostre piste ciclabili e di una estensione della loro... del loro chilometraggio. È un... un tipo di mobilità sostenibile che fa bene sia all'inquinamento e sia alle persone che devono muoversi per essere in salute. Però, lo dico anche da mamma, è a volte pericoloso mandare in giro i nostri figli per le strade in piste che non sono protette.

Quindi spero da una parte che sia l'inizio dell'inserimento di Padova in un circuito turistico di un turismo che è un... che è il futuro del turismo, un turismo *green*, silenzioso, un nuovo modo di vivere il nostro ambiente. E dall'altra parte che sia anche un incentivo per un maggior uso anche della città in maniera ciclabile. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Presidente, volevo aggiungere anch'io due parole a quello che è stato detto finora. Non ripeto tutto quello che è stato detto finora sull'importanza, insomma, del movimento dolce ciclabile. Ricorderei, però, che uno dei progetti che discuteremo a breve, io spero, qui in Consiglio Comunale sarà anche quello della Ciclopolitana, che è un altro argomento a cui teniamo molto.

Ma vorrei richiamare anche un argomento che mi è particolarmente a cuore, cioè questo tipo di intervento viene fatto lungo un fiume. Vorrei ricordare che questa è una cosa che interessa molto al Ministero dell'Ambiente, perché attraverso i suoi progetti, che fanno parte dei contratti di fiume, il Ministero dell'Ambiente incentiva moltissimo questo tipo di interventi. E, quindi, credo che questo potrebbe essere inserito anche, oltre a tutto che abbiamo detto, anche in questo meccanismo di recupero, valorizzazione di tutti quelle aree, territori, che sono lungo i territori fluviali, che troppo spesso noi interpretiamo come o soltanto aree di pericolo idrogeologico ed è vero che lo sono, oppure aree di degrado, di abbandono. In realtà sono delle grandissime risorse. Il Ministero dell'Ambiente se n'è accorto e attraverso questi suoi progetti che sono, fra le altre cose, ad adesione volontaria, quindi sono gli strumenti di programmazione strategica a cui si può aderire e Padova comunque li sta seguendo questi progetti di contratti di fiume danno un valore in più a tutto il nostro... valore diciamo dell'acqua e dei fiumi, di cui Padova è particolarmente ricca. Quindi penserei che questo tipo di intervento andasse in... come dire, inserito anche in quest'ultimo progetto. E volevo richiamare questo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Molto brevemente, ringrazio del supporto, vedo che è un'iniziativa che trova l'appoggio un po' di tutte le parti politiche della città. Condivido che l'auspicio è che possa essere la prima di una serie di iniziative, io mi auguro che ci siano altri imprenditori che vogliano inserirsi in questa progettualità. Noi abbiamo cercato di dare un'identità e una connotazione tramite il progetto della Bicropolitana, su cui si sta lavorando, che vuole proprio andare ad inserire la mobilità urbana in una mobilità extraurbana, in cui inserirsi nei percorsi turistici. È chiaro che tutti i servizi che vanno in questa direzione facilitano il passaggio di qua piuttosto che altri... che altri itinerari. Penso a chi scende da Nord, per esempio, non ha una via d'accesso in città privilegiata scendendo dalla Valsugana. Invece sarebbe importante che i flussi ciclabili, che stanno diventando significativi, arrivino in città. Quindi, ecco, questo è uno dei tasselli che sono convinto che possa diventare un riferimento sia per i cittadini padovani e sia per i cicloturisti. Ben venga se tutti quanti ci facciamo promotori presso altri soggetti perché possano replicare iniziative simili. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Se non ci sono dichiarazioni di voto passerei...

Sì, dichiarazioni di voto, passerei alla votazione. Nessuno si iscrive a parlare e, quindi, possiamo procedere al voto. La parola al Consigliere Pasqualetto...al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Voglio esprimere a nome del Gruppo Giordani la nostra... il nostro voto favorevole a questa variante per la creazione di una... di un *bike stop* in via Isonzo. È un buon provvedimento, Vice Sindaco, di ausilio al cicloturismo nel nostro territorio, finalizzata a realizzare un'area di servizio per i ciclisti, che transitano nella zona e permette, inoltre, al Comune attraverso il cambio di destinazione di introitare un buon contributo, insomma. La struttura verrà realizzata in un'area della città che dal punto di vista ambientale è straordinaria, ma risulta anche isolata e, a volte, mal frequentata. La costruzione del *bike stop* porterà dei sicuri vantaggi, anche in termini di sicurezza urbana. Il complesso prevede un gazebo, un piccolo ristoro, un *Info Point* e un'officina e concordiamo anche sulla necessità che venga realizzata una casa per il custode. Questo potrà accrescere maggiormente il livello di vigilanza e di sicurezza dell'intera zona. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin vedo che lei si è iscritto a parlare, ma come dichiarazione di voto il suo Gruppo si è già espresso. Quindi se non è una posizione in dissonanza...

Mal funzionamenti di sistema?

Va bene. Vediamo se ci sono altre dichiarazioni di voto.

Non ne vedo e, quindi, chiedo che si aprano le operazioni di voto. Procediamo alla votazione sulla proposta di delibera. Grazie.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 25; favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Il Segretario Generale mi conferma che non è soggetta a votazione relativa all'immediata eseguibilità.

Quindi possiamo, a questo punto, procedere alla questione successiva all'ordine del giorno. Proposta di delibera avente ad oggetto: modifica al disciplinare per la... per l'applicazione del contributo di costruzione in relazione ad interventi edilizi comportanti l'adeguamento degli standard urbanistici primari o realizzati dagli Enti del Terzo Settore, effettuati in vigenza della legge regionale 14 del 2009 e successiva legge Regione Veneto 32 del 2013. La parola al Vice Sindaco Lorenzoni per l'illustrazione della proposta.

Vice Sindaco Lorenzoni

Sì, grazie Presidente. Questa è una proposta che ha due obiettivi, uno relativo agli oneri di urbanizzazione legati al Piano Casa e uno relativo agli oneri di urbanizzazione specifico per gli Enti del Terzo Settore. La legge regionale 14 del 2009, conosciuta come Piano Casa, consente, per favorire il rilancio dell'attività edilizia, il recupero e il rinnovamento del patrimonio, la realizzazione di interventi di ampliamento anche attraverso la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti in deroga alle norme per gli strumenti urbanistici. La stessa legge prevede ulteriori incentivi sotto forma di riduzione del contributo di costruzione e altre disposizioni a favore del proponente in varia natura. L'articolo 9 della stessa legge prevede tuttavia che, salvo si tratti di prima casa, di abitazione, gli interventi siano subordinati all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o al loro adeguamento, in ragione del maggior carico urbanistico connesso al previsto aumento di volume o di superficie degli edifici esistenti. In sede di istruttoria tecnica degli interventi, tuttavia, si è constatato che le opere di urbanizzazione che ne derivano, quasi sempre di modeste entità, risultano poco significative, a volte anche di scarsa utilità in rapporto al tessuto urbano adiacente... sia perché lo stesso territorio spesso è già dotato di standard sufficienti in rapporto alle necessità, sia in quanto le necessità appaiono poco fruibili, gli interventi che vengono proposti appaiono poco fruibili. E ciò perché la scala dell'intervento del progetto è notevolmente inferiore a quella delle aree per le quali è richiesta la preventiva predisposizione di un Piano Attuativo, senza contare che le opere devono essere localizzate in prossimità degli edifici preesistenti, sui quali si interviene. Ciò ne impedisce una collocazione organica all'interno di un progetto complessivo, come avviene, invece, nel caso di strumenti attuativi legati a un Piano.

Nei casi cui sopra si ritiene opportuno che le opere in questione in luogo che realizzate vengano monetizzate, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 11 del 2004. Ciò consentirebbe di utilizzare gli importi introitati per la realizzazione di opere di maggior rilevanza urbana e di quartiere. Tale possibilità attualmente non è prevista dal Disciplinare per l'applicazione del contributo di costruzione, che va conseguente integrato al fine di consentirla. Per cui il primo punto che porto alla vostra attenzione e chiedo di votare è la possibilità, in queste realizzazioni di piccola entità, di poter monetizzare gli oneri di urbanizzazione primaria per evitare che ci siano delle... degli interventi che siano poco significativi e, in qualche caso, onerosi per i proponenti, ma senza grande utilità. Con la possibilità, invece, di monetizzare si ha la possibilità di fare degli interventi più significativi per il quartiere.

Il secondo aspetto che chiedo di prendere in considerazione è legato alla... sempre al Disciplinare e riguarda l'eventuale applicazione degli incentivi, di cui all'articolo 7 della legge regionale 14 del 2009, agli Enti del Terzo Settore, quindi il Piano Casa applicato agli Enti del Terzo Settore. Attualmente questi Enti, in caso di interventi edilizi effettuati usufruendo dei benefici del Piano Casa, realizzati al di fuori di specifiche aree a servizi, sono soggetti al pagamento del medesimo contributo richiesto per le normali attività economiche o residenziali, a seconda della fattispecie. Ecco, appare opportuno applicare a tali Enti, in ragione della rilevante funzione sociale che svolgono, qualora convenzionati con il Comune per attività di pubblico interesse, la riduzione del contributo di costruzione, prevista dall'articolo 7 comma 1 della... del Piano Casa. E, quindi, una riduzione del contributo in misura del 50% di quanto dovuto. Peraltro la corrispondente riduzione degli introiti è già stata considerata a seguito di uno specifico emendamento in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2018, votato in quest'Aula alcune settimane fa.

Ecco, propongo all'Aula queste due modifiche del Disciplinare che ritengo vadano nella direzione di aiutare realizzazioni significative per il Sociale della nostra città e significative per alcuni interventi di rigenerazione immobiliare ad opera di singoli cittadini che oggi si trovano in difficoltà a realizzare le opere di urbanizzazione, così come richieste dal Disciplinare stesso.

Quindi le due proposte che vi propongo sono all'articolo 22 comma 4 l'aggiunta dei seguenti commi: 4 *bis* su motivata valutazione del Comune - quindi si conserva la possibilità del Comune di accettare o meno la proposta del proponente - ai sensi dell'articolo 32 comma 2 e 3 della legge regionale 11/2004 si può procedere alla monetizzazione, secondo le tariffe contenute nelle tabelle allegate al presente Disciplinare, delle dotazioni di aree per opere di urbanizzazione primaria eventualmente richiesti per gli interventi effettuati ai sensi della legge 14/09 della Regione Veneto, come modificata dalla legge regionale 32 del 2013, nei casi in cui tali dotazioni risultino non ricavabili o ricavabili solo parzialmente, ovvero presentino dimensioni ridotte o scarsamente funzionali. Quindi viene circoscritta a questi casi specifici la possibilità di ottenere la monetizzazione degli oneri.

L'altra proposta che propongo sempre articolo 22 dopo il comma 4... il comma 4 *ter* che dice: gli interventi edilizi effettuati dagli Enti del Terzo Settore sui locali destinati a loro sede o in cui si svolgono le relative attività istituzionali, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 *bis* della legge regionale 14/2009, sono soggetti alla riduzione della quota del contributo di costruzione in misura pari al 50%. C'è anche un punto 4 *quater*: le disposizioni di cui al comma 4 *bis* e *ter* si applicano esclusivamente agli interventi effettuati, ai sensi della legge regionale 14/2009 - vale a dire al Piano Casa - e si riferiscono al periodo di applicazione della predetta normativa.

Quindi una circoscrizione dell'intervento nel tempo e anche nella tipologia di intervento. Credo siano entrambi due modifiche che possono andare incontro alle esigenze di qualità urbana e alle esigenze di investimento nel Sociale auspicato da quest'Aula. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Vediamo chi si iscrive a parlare dei Consiglieri.

Nessuno dei Consiglieri chiede la parola per l'avvio della discussione. Chiedo allora, a questo punto, se vi siano dichiarazioni di voto. Si è iscritto a parlare il Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie. Grazie, Vice Sindaco. Anche questo è un buon provvedimento e a nome del Gruppo Giordani annuncio il nostro voto favorevole. È un buon provvedimento, perché consente al Comune di monetizzare gli oneri di urbanizzazione relativi ad aree marginali e poco significative o funzionali per i cittadini. Di fronte ad aree di rilevante utilità pubblica in rapporto al territorio urbano circostante, già dotato di servizi comuni, come parcheggi e verde pubblico, è sicuramente più positivo adottare dei provvedimenti che possono prevedere delle entrate per il Comune, evitando così di dover sostenere anche dei costi di manutenzione. Le risorse acquisite potranno essere così investite in altre opere pubbliche. Dal punto di vista urbanistico non cambia nulla, la destinazione dell'area rimarrà la stessa e la proprietà in capo ai privati, che avranno anche l'obbligo di gestirla. Durante i lavori della Commissione Urbanistica ho chiesto come mai non si è pensato di procedere prima all'introduzione dell'articolo 4 *bis* nel Disciplinare per l'applicazione del contributo di costruzione. È stato risposto ai Commissari che è mancata la volontà politica di farlo, che invece oggi noi approvando questa proposta di deliberazione dimostriamo di avere. Per quanto riguarda l'incentivo riconosciuto al Terzo Settore previsto nel Piano Casa, la invito a delimitare bene l'area di agevolazione per evitare che la riduzione del contributo pari al 50%, previsto in delibera, possa essere utilizzato in maniera non appropriata con conseguente danno per le casse comunali. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sì, annuncio il voto favorevole del Gruppo PD. Abbiamo già avuto una serie di approfondimenti molto precisi in Commissione Urbanistica e, quindi, siamo soddisfatti delle spiegazioni dell'impianto che, peraltro, molto correttamente e chiaramente ha espresso il Vice Sindaco nella sua premessa, per cui voteremo decisamente in modo favorevole.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre prenotazioni, quindi dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: 2.

Possiamo, a questo punto, procedere al voto sulla immediata eseguibilità.

Allora c'era un ritardo nel sistema. Ripeto, dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 24; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 1. Anche l'immediata eseguibilità è... la delibera è immediatamente esecutiva.

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

I Capigruppo di maggioranza propongono di chiudere i lavori in questo momento, anche perché abbiamo, come annunciato anche, alcune difficoltà collegate a colleghi febbricitanti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sentiamo i Capigruppo di minoranza. Chi chiede la parola? La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Noi siamo contrari, vorremmo proseguire il Consiglio, però è nei suoi poteri, come ha dimostrato prima, sciogliere l'adunata. Quindi se vuole decidere di imperio ci rimettiamo alla sua decisione.

Presidente Tagliavini

Allora mi pare che l'orientamento espresso nella Capigruppo di giovedì scorso fosse quello di limitare la seduta consiliare alla trattazione delle proposte di delibera e in questo senso mi sembra che sia, tra l'altro, assente anche la presentatrice della mozione che sarebbe stata la prima ad essere trattata, *Bolkestein*. Quindi io ritengo di interpretare la volontà, ecco, ricordando... memore di quello che è stato detto dai Capigruppo, ritengo che sia coerente, ecco, con quelle che sono state le indicazioni di allora, sciogliere l'adunanza, rinviare al prossimo Consiglio precisando che tutte le mozioni che sono inserite all'ordine del giorno verranno dal sottoscritto immesse nella proposta del prossimo Consiglio. La seduta è tolta. Ringrazio tutti, buonanotte.